

arciერი



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno LI - N. 1-2025 - gennaio/febbraio 2025



ASSEMBLEA ELETTIVA **Vittorio Polidori Presidente FITARCO** **Eletto il Consiglio Federale 2025-2028**



Europei Indoor
Italia insuperabile!



**SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!**



You **Arco**



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco.it
www.fitarco.it

editoriale

UNA SFIDA COINVOLGENTE4

di Vittorio Polidori

assemblea elettiva fitarco

**VITTORIO POLIDORI PRESIDENTE
ELETTO IL CONSIGLIO FEDERALE
2025-20285**

di Guido Lo Giudice

cerimonia di premiazione

**I PREMIATI
DEL BIENNIO 2023-202410**

di Guido Lo Giudice

campionati europei indoor

**L'ITALIA DOMINA
A SAMSUN16**

di Matteo Oneto

indoor world series

**ELISA RONER BRILLA
ANCORA A LAS VEGAS24**

di Matteo Oneto

campionati italiani indoor

**UN'ALTRA GRANDE FESTA
A PORDENONE28**

di Matteo Oneto

campionati italiani indoor para-archery

**I TRICOLORI DI NOVARA
INAUGURANO LA STAGIONE
PARALIMPICA34**

di Marco D'Inca



arco e solidarietà

IL VALORE DI UNA MAGLIA38

di Marco D'Inca

stagione outdoor

**PARTE DALLA FLORIDA
LA STAGIONE ALL'APERTO41**

di Matteo Oneto

notiziario federale

**LE DECISIONI
DELLA DIRIGENZA42**

comitati regionali

DAL TERRITORIO44

arbitri

**CAMPIONATI ITALIANI
A SQUADRE
DI SOCIETÀ 202546**

di Manuela Cascio

storia

**ARCIERI E GUERRIERI
NELL'ICONOGRAFIA FUNERARIA
DELL'ANTICO EGITTO48**

di Andrea Cionci

arciери

la rivista della Federazione Italiana tiro con l'arco

anno LI - N. 1 - 2025 - gennaio/febbraio 2025



**ASSEMBLEA ELETTIVA
Vittorio Polidori Presidente FITARCO
Eletto il Consiglio Federale 2025-2028**



**Europei Indoor
Italia insuperabile!**

arcieri

La Rivista della Federazione Italiana

Tiro con l'arco

N. 1 - gennaio-febbraio 2025

Direttore Responsabile

Guido Lo Giudice

Collaboratori

Matteo Oneto

Segreteria

Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione

Prenotazione Pubblicità

FITARCO - Via Vitorchiano, 115

00189 Roma

Tel. 06.91516903/07

Cell. 329.6555775

e-mail: stampa@fitarco.it

Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione

PY-RED immagine e comunicazione

Stampa

Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare

nel mese di aprile 2025

La riproduzione parziale o totale

degli articoli è consentita solo

citando la fonte

Anno LI - N. 1

gennaio-febbraio 2025

Iscrizione Tribunale di Roma

n. 291 del 17/05/1988

UNA SFIDA COINVOLGENTE

di **Vittorio Polidori** Presidente FITARCO



Sembra già passato molto tempo, eppure sono solamente pochi mesi. Ripenso alla campagna elettorale, che ho provato a gestire con serietà senza fare improvide promesse mirabolanti ai nostri tesserati, ma badando al concreto, al realizzabile; ripenso allo scorso 16 febbraio, a una palpitante e partecipatissima assemblea elettiva, conclusa con la profonda soddisfazione e la pesante e gratificante responsabilità di vedermi accordata la fiducia del mondo arcieristico per ricoprire il ruolo di Presidente. Al mio fianco sono stati eletti dei consiglieri di primordine, con i quali sono certo che potremo far crescere il nostro movimento. Ci siamo messi subito a lavoro, senza perdere nemmeno un minuto. Tra innumerevoli ore passate al computer, telefonate, incontri, videoconferenze, appunti, fogli e foglietti, tabelle e conti sempre pronti sulla scrivania, alcune importanti decisioni sono già state prese e ratificate in occasione del primo Consiglio Federale dello scorso 22 marzo. Ma è solo l'inizio, perché questo stesso lavoro, giorno dopo giorno, ci vedrà impegnati per tutto il quadriennio 2025-2028.

Così, in un batter d'occhio, ecco arrivato anche il momento del mio primo editoriale su Arcieri, la rivista ufficiale della Federazione che racconta da oltre 50 anni a questa parte la realtà arcieristica in ogni sua sfaccettatura, tra approfondimenti, rubriche, storie e interviste, passando in rassegna l'atmosfera, il vissuto e i risultati negli eventi federali e illustrando le emozioni provocate dai grandi successi degli azzurri in ambito internazionale. Attraverso queste pagine continueremo a raccontarvi il nostro mondo sportivo e le decisioni prese dalla dirigenza, con la ferma volontà di ascoltare le necessità e le problematiche provenienti dal territorio, trovando di volta in volta le soluzioni più adeguate.

Alla base di tutto il nostro lavoro c'è l'amore per questa disciplina sportiva, e la voglia di impegnarci al massimo per raggiungere gli obiettivi prefissati, per dare risposte ai quesiti che ci vengono posti e, complessivamente, migliorare quanto di buono fatto in questi quadrienni dalla gestione di Mario Scarzella, dimostratosi - numeri e risultati alla mano - un dirigente di rango internazionale, capace di rendere

la FITARCO una federazione modello in Italia, in Europa e nel Mondo. Per questo lo ringrazio ancora una volta anche attraverso queste pagine e ribadisco che è motivo di grande orgoglio per me essere diventato il nono Presidente della Federazione, raccogliendo la sua eredità. È una sfida coinvolgente e affascinante quella di calcare la medesima via del successo, cercando al contempo di innovare la macchina organizzativa federale, ampliare il movimento di base guardando ai giovani e alla scuola, all'integrazione e alla socializzazione attraverso lo sport sviluppando ulteriormente la promozione e l'attività paralimpica; implementare il supporto della Federazione alle esigenze del territorio, innalzare i livelli qualitativi di atleti, tecnici e dirigenti, per garantirvi una prospettiva internazionale ancora vincente e una crescita in ambito nazionale che sia in grado di garantire un futuro solido e duraturo alla famiglia arcieristica.

I primi passi sono stati mossi, guardando, ad esempio, al rinnovato organigramma dello staff tecnico federale e al rinnovamento delle cariche dopo le elezioni dei Comitati Regionali. Il tiro con l'arco italiano sta vivendo un periodo di cambiamento epocale e faremo tutto il possibile per coinvolgere e convogliare il movimento verso la visione e i valori che l'attuale dirigenza intende veicolare all'esterno per rendere questa disciplina sempre più riconoscibile e praticata. Presupposti che ci permetteranno di far crescere nuovi campioni e arrivare ad altre vittorie memorabili, come quelle che abbiamo recentemente vissuto agli Europei Indoor in Turchia, dove i nostri azzurri sono stati davvero insuperabili. Così come considero esperienze vittoriose quelle vissute a Novara e Pordenone per i tricolori paralimpici e i tricolori indoor, dove la nostra base insieme agli atleti di alto livello, con tecnici e dirigenti, hanno vissuto con trepidazione il raggiungimento di risultati agonistici rilevanti e, allo stesso tempo, hanno avuto modo di confrontarsi e di sviluppare quel fondamentale spirito comunitario che cementa la voglia di essere squadra, di far parte di qualcosa in cui si crede, che si ama e che, con unità di intenti, può permetterci di raggiungere traguardi molto ambiziosi, ma alla nostra portata. ●

VITTORIO POLIDORI PRESIDENTE ELETTO IL CONSIGLIO FEDERALE 2025-2028

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Vittorio Polidori è il nuovo presidente FITARCO con il 64,68% dei voti. Sarà affiancato dai consiglieri: Cristina Pernazza, Enrico Rebagliati, Marco Galiano, Elena Forte, Luciano Spera, Alessandro Albanese, Silvia Ribecai, Maria Angela Casartelli, Federico Pettenazzo ed Elisabetta Mijno

Lo scorso 16 febbraio la Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha rinnovato i suoi quadri dirigenziali con un appuntamento elettorale a dir poco partecipato. Tra votanti di persona e deleghe, l'89,02% delle Società aventi diritto di voto hanno voluto dimostrare la loro voglia di partecipare alla costruzione del futuro del movimento arcieristico. Presso l'Hotel Hilton Rome Airport di Fiumicino (Roma) l'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva della FITARCO ha così visto l'elezione di Vittorio Polidori come nuovo Presidente della Federazione con il 64,68% dei voti. È lui il suc-

cessore del Presidente uscente Mario Scarzella, che ha guidato il tiro con l'arco italiano per sei mandati consecutivi. Lo sfidante, Stefano Tombesi, ha preso il 35,17% dei voti, 15 le schede bianche con lo 0,16%.

Vittorio Polidori è il 9° Presidente della FITARCO, dal 1961 a oggi, data della fondazione della Federazione. Nato a Roma il 10 giugno 1963, ha un figlio, Jacopo, anche lui arciere. Dopo l'avvio lavorativo in Honywell, è diventato manager per un gruppo bancario olandese, per poi ricoprire lo stesso ruolo in Alphabet per 12 anni. Attual-



Vittorio Polidori proclamato Presidente FITARCO parla alla platea



In alto, il neo eletto Presidente Vittorio Polidori con il Presidente uscente Mario Scarzella; a destra, la standing ovation della platea rivolta al Presidente uscente Mario Scarzella; in basso, Vittorio Polidori proclamato Presidente, con lo sfidante Stefano Tombesi

mente lavora per la Ballsystem SPA, azienda leader nel mondo del Paintless Dent Repair. Vittorio Polidori è entrato nel mondo arcieristico nel 1991, inizialmente come atleta e, successivamente, nelle vesti di dirigente, è stato Consigliere della sua società, gli Arcieri Torrevecchia, poi Consigliere del Comitato Regionale FITARCO Lazio per quattro anni, del quale è diventato Presidente per un mandato e, nello scorso quadriennio, è stato eletto Consigliere Federale. Dopo il 16 febbraio, la grande soddisfazione di essere eletto alla guida del movimento arcieristico.

DICHIARAZIONI - Visibilmente emozionato dopo la proclamazione a opera del presidente di Assemblea, Alessandro Cherubini, queste sono state le prime dichiarazioni di Vittorio Polidori rivolte alla platea: "Grazie, ce la metterò tutta, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Sono molto emozionato e so che non sarà facile raccogliere l'eredità di Mario Scarzella, per 25 anni alla guida della Federazione. Per me è stato un maestro, una persona da ammirare e spero che mi darà una mano, così come ha promesso che avrebbe fatto. È riuscito a portare a un altissimo livello il nostro movimento e sono sicuro che facendo le giuste correzioni potremo proseguire il lavoro svolto fino a oggi. Quali correzioni? Per esempio l'uso delle nuove tecnologie per i corsi di aggiornamento riservati ai tecnici. Abbiamo già predisposto una nuova piattaforma che ci aiuterà a realizzare questo obiettivo. Uno dei



primi compiti da affrontare sarà quello di rivedere la struttura tecnica, struttura che sarà ampliata e rafforzata per dare più energia sia nel comparto senior che nel giovanile. Inoltre, alcuni progetti già in essere verranno rafforzati e in alcuni casi corretti. Abbiamo un programma ben preciso che voglio portare a termine entro il corso del quadriennio e per questo, come ho detto a inizio assemblea, mi dedicherò esclusivamente alla Federazione: tolte le incombenze burocratiche e i tempi tecnici per lasciare il mio lavoro, il mio tempo sarà interamente dedicato alla guida del tiro con l'arco italiano".

Dopo l'elezione di Polidori, l'Assemblea è proseguita con la votazione che ha definito il nuovo Consiglio Federale per il quadriennio 2025/2028: nel collegio nazionale **Elena Forte** e **Luciano Spera** hanno ottenuto rispettivamente 2712 e 2664 voti, mentre il primo dei non eletti è stato Lorenzo Bortolamasi con 1918, seguito da Pierpaolo Testa con 470. Nella macro zona nord ovest e isole, **Enrico Rebagliati** è stato eletto con 1662 preferenze, mentre nella macro zona nord est **Federico Pettenazzo** ha avuto 847 voti e Sebastiano Marotto 404. Nella macrozona centro nord **Maria**



Angela Casartelli è stata confermata con 809 voti, mentre Maura Frigeri ne ha presi 266; nella macrozona centro, invece, **Silvia Ribecai** è stata eletta con 1128 voti lasciandone 654 a Elena Pedrazzi e nella macrozona centro sud **Alessandro Albanese** ne ha ottenuti 1030, mentre Maurizio De Feo 808. Infine, per i rappresentanti degli atleti, **Marco Galiazzo** ha preso 570 preferenze, **Elisabetta Mijno** 328 e Roberto Carosati 288, mentre tra i rappresentanti dei tecnici **Cristina Pernazza** è stata eletta con 379 voti, seguita da Tamara Nespoli con 195 e Pietro Biasetti con 8. In pratica, del Consiglio Federale uscente sono stati confermati in cinque: Forte, Rebagliati, Casartelli, Galiazzo e Pernazza, cui si aggiunge il Presidente Polidori. Per Spera si tratta invece di un ritorno nella dirigenza dopo due mandati (dal 2013 al 2020), mentre per Pettenazzo, Ribecai, Albanese e Mijno si tratta della prima elezione. Per quanto concerne il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è stato confermato **Mauro Leone** con 6550, mentre Remigio Venenzi ha concluso con 2720. ●

Parla il Presidente Polidori, tra elezioni e immediato futuro



La lettera del Presidente rivolta agli arcieri italiani poche settimane dopo l'Assemblea elettiva.

Care arcieri, cari arcieri, sono ormai passati diversi giorni dal termine dell'Assemblea elettiva. Prima di tutto ci tengo, dal profondo del cuore, a ringraziare tutti i delegati che sono stati presenti, in special modo chi si è sobbarcato di un lungo viaggio per essere arrivati fino a Fiumicino per poter esprimere il proprio voto. Si è trattato di un grandissimo evento di partecipazione popolare che ha testimoniato, se mai ce ne fosse stato bisogno, dell'amore che dirigenti, tecnici e atleti nutrono verso la Federazione.

Essere presenti in così tanti a determinare il futuro del movimento arcieristico italiano scegliendo dirigenti e programmi non fa altro che sottolineare quanto ognuno di voi si senta parte integrante della famiglia arcieristica. È giustissimo che sia così, e ne se sono davvero felice, perché da parte del movimento di base c'è la volontà di partecipare e di continuare a impegnarsi per la crescita e lo sviluppo della FITARCO. Sappiate che, indipendentemente da chi avete votato, avrete con la mia presidenza un punto di riferimento, un supporto e

un punto d'ascolto sempre attivi e pronti a rispondere alle esigenze del territorio.

Ho detto di una partecipazione record che, tra presenti e deleghe ha contato l'89,02% delle Società aventi diritto di voto, la mia elezione è stata il frutto di 6207 voti, il 64,68%, contro i 3375 del mio sfidante, equivalenti al 35,17%.

Naturalmente i numerosi voti che ho ricevuto in prima persona e quelli rivolti ai Consiglieri Federali ci riempiono d'orgoglio e, allo stesso tempo, sono un'investitura che ci carica di responsabilità. Sappiate che, da questo punto di vista, ogni membro del Consiglio sente profondamente il ruolo che la nostra base gli ha affidato e vi posso garantire che l'impegno e la serietà che metteremo per svolgere al meglio delle nostre possibilità il nostro lavoro saranno il carburante che muoverà giornalmente, per un intero quadriennio, la nostra volontà di programmare, ascoltare, trovare soluzioni e incidere per il bene del tiro con l'arco italiano.

In questi primi giorni del nuovo quadriennio olimpico ho dovuto sbrigare una serie di incombenze istituzionali molto rilevanti. Grazie al supporto di Mario Scarzella ho dapprima svolto degli incontri con il Presidente del CONI, Giovanni Malagò, ho incontrato diversi altri Presidenti di Federazione, per poi incontrare ufficialmente anche il Presidente del CIP, Luca Pancalli. Su questo versante, la FITARCO è importante che continui ad avere una sua riconoscibilità e un ruolo, il più possibile di rilievo, nel consesso sportivo nazionale e sono certo che il Presidente uscente Scarzella saprà continuare a dare un grande contributo al nostro movimento, dall'alto della sua decennale esperienza dirigenziale.

Per quanto riguarda invece le questioni più prettamente legate al nostro mondo, la prima attività che ho dovuto portare avanti riguarda la risistemazione, orga-

nizzazione e implementazione dei settori tecnici. Tutti i contratti degli staff tecnici, infatti, sono in scadenza a marzo 2025. Decisione presa lo scorso anno dal Consiglio uscente proprio per permettere al nuovo Consiglio Federale di prendere delle decisioni in merito.

Ecco perché queste sono state giornate particolarmente intense, tra telefonate, incontri e accordi che devono portarci ad avere una struttura tecnica in grado di lavorare fin da subito con obiettivi chiari e con tutti gli strumenti utili e necessari per permettere ai nostri atleti di rendere al massimo delle loro qualità tecniche e personali.

Non possiamo permetterci perdite di tempo, perché l'attività delle nostre Nazionali va fin da ora programmata e impostata per permetterci di arrivare preparati ai grandi appuntamenti della stagione outdoor e soprattutto per impostare un lavoro che, nel corso del quadriennio, deve portare gli arcieri della FITARCO fino ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028 e, tutti gli altri settori, a crescere per fare in modo che l'Italia continui ad essere una Nazione competitiva e volta alla crescita. Queste e diverse altre decisioni sono state ratificate nella prima riunione del nuovo Consiglio Federale il 22 marzo.

Quello che sicuramente non è mancato e non mancherà è la massima abnegazione che il sottoscritto sente di dover imprimere alla sua azione di governo della Federazione. Come avevo promesso in Assemblea dopo aver ricevuto la vostra fiducia, sto passando tantissime ore della mia giornata negli uffici federali, lavorando a stretto contatto con il Segretario Generale, perennemente in contatto con gli altri consiglieri.

Nulla deve essere lasciato al caso e l'intero Consiglio è già chiamato a impegnarsi giornalmente per raggiungere i primi risultati di questa impegnativa e affascinante avventura.

Naturalmente, vi terremo aggiornati sulle prossime decisioni che verranno prese, per il momento, buone frecce a tutti!

IL NUOVO CONSIGLIO FEDERALE SI PRESENTA

Consiglio di Presidenza FITARCO: Presidente Vittorio Polidori, Vice Presidente Vicaria Cristina Pernazza, Vice Presidente Enrico Rebagliati, Rappresentante Atleti Marco Galiazzo

**Cristina Pernazza, Vice Presidente Vicaria
Rappresentate Tecnici**

Nata a Perugia il 4 febbraio 1963.

Anno del primo tesseramento FITARCO: 1990

"Sicuramente sarà un quadriennio impegnativo perché ci sono cambiamenti in molti campi, ci saranno delle trasformazioni per le società e bisognerà accompagnarle. Dal punto di vista tecnico dobbiamo rimanere su standard molto elevati, il lavoro da fare sarà tanto. Ereditiamo una Federazione sana e costruita con amore e trasparenza con dei valori trasmessi da Mario Scarzella".

**Enrico Rebagliati, Vice Presidente
macro zona nord-est e isole**

Nato a Savona l'8 giugno 1958.

Anno del primo Tesseramento FITARCO: 2007

"Sono soddisfatto di queste elezioni, sono contento che il gruppo che abbiamo creato continuerà a lavorare in maniera unita. È una squadra che ha sempre operato nell'interesse della FITARCO e continuerà a farlo, mi impegnerò in questo nuovo quadriennio per assolvere tutti i compiti assegnati per conto e in nome di tutti gli arcieri che rappresento".

Marco Galiazzo, Rappresentante Atleti

Nato a Padova il 7 maggio 1983.

Anno del primo tesseramento FITARCO: 1996

"Cercherò di ascoltare sempre di più gli atleti e trovare con loro un modo per restare in contatto con più arcieri possibile, io sono qui per loro. Voglio rappresentare tutti, da quelli che hanno appena

iniziato fino agli olimpionici. Secondo me il binomio con Elisabetta Mijno è perfetto perché insieme rappresentiamo tutti gli arcieri del nostro paese".

Elena Forte, Collegio Nazionale

Nata a Pesaro l'8 luglio 1963.

Anno del primo tesseramento FITARCO: 1983

"Inizio con ringraziare tutte le persone che hanno creduto in me e nel nostro lavoro. Mi aspetta tanto lavoro da fare, cercheremo di coinvolgere tutti nei nostri progetti, vogliamo una Federazione più veloce e nuova, ma con gli stessi valori del passato. Vogliamo arrivare ancora più in alto, sono contenta di essere stata rieletta e sono pronta a fare il massimo per dare il massimo".

Luciano Spera, Collegio Nazionale

Nato a Potenza il 25 gennaio 1975.

Anno del primo tesseramento FITARCO: 1999

"Son molto felice di essere rientrato dopo un quadriennio di stop, ho avuto tempo di riposarmi per rimettermi in corsa. Sono felicissimo del risultato ottenuto. Mi metto al servizio della nostra Federazione, come già fatto in passato, per andare tutti nella stessa direzione. Voglio portare in Consiglio la voce di tutta la base che è importantissima per il nostro movimento".

Silvia Ribecai, macro zona centro

Nata a Lucca il 2 agosto 1971.

Anno del primo Tesseramento FITARCO: 1993

"Sicuramente l'emozione è tantissima, sono estremamente felice,



La FITARCO incontra il Ministro Abodi

Lo scorso 13 marzo a Roma presso gli uffici del Ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi, si è svolto un incontro istituzionale con una rappresentanza della Federazione Italiana Tiro con l'Arco.

All'incontro con il Ministro hanno preso parte il Presidente Federale, Vittorio Polidori, il Presidente World Archery Europe e Vicepresidente World Archery, Mario Scarzella, il Segretario Generale, Ivan Braido, il tecnico federale responsabile del Run Archery, Giancarlo Costantini, con il funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Benedetto Renzetti.

"È stato un incontro molto cordiale, nel corso del quale abbiamo potuto illustrare al Ministro Abodi le vie di sviluppo della realtà arcieristica italiana, i progetti che intendiamo portare avanti per far crescere ulteriormente la nostra disciplina sportiva, rendendola ancor più radicata e praticata nell'ambito sportivo italiano - ha detto il Presidente Polidori -. Il Ministro ha

dimostrato di conoscere il nostro mondo, di apprezzare quanto realizzato e quanto abbiamo illustrato per un futuro volto alla crescita del tiro con l'arco. In questi anni è sempre stato vicino a un movimento che,

oltre a svolgere un importante lavoro sul territorio, tanto sul versante sociale quanto su quello agonistico, ha dato lustro all'Italia con le prestazioni degli arcieri azzurri nei massimi eventi internazionali".



Il Presidente Polidori con il Ministro per lo sport Abodi

la volta scorsa non è andata bene, ma sono comunque rimasta all'interno del gruppo e insieme abbiamo lavorato per ottenere tutti i risultati che sono stati raggiunti. Spero di continuare sulla strada lasciataci oggi da Mario Scarzella e di portare avanti questa Federazione che è un fiore all'occhiello, il nostro compito è continuare a farla crescere".

Mariangela Casartelli, macro zona area nord

Nata a Varese il 26 dicembre 1951.

Anno del Primo tesseramento: 1976

"Ho grande riconoscenza per le società che hanno voluto confermare la fiducia nei miei confronti, mi propongo di mettere in atto tutte le conoscenze e quello che ho imparato nei quattro anni precedenti, vogliamo riuscire ad arrivare a dei risultati che possano essere in linea con le necessità sia dei Comitati Regionali che degli arcieri. Vorrei far conoscere a tutti, su tutto il territorio, la nostra disciplina anche se la concorrenza è molto alta".

Alessandro Albanese, macro zona centro-sud

Nato a Taurianova (RC) il 12 aprile 1973.

Anno del primo Tesseramento FITARCO: 2018

"È un'emozione bellissima perché è stata una bella campagna elettorale e sono contento che le società mi abbiano dato la loro fiducia. Voglio essere sempre vicino agli arcieri e alle società, voglio dire grazie a Vittorio Polidori e a tutti i compagni di viaggio che mi hanno scelto per questo territorio, gli impegni che abbiamo preso saranno tutti rispettati".

Federico Pettenazzo, macro zona nord-est

Nato a Padova il 20 maggio 1985.

Anno del primo tesseramento FITARCO: 1997

"Ringrazio tutti quelli che mi hanno votato, spero di poterli ripagare con il giusto impegno. Noi ci proponiamo di svolgere un lavoro all'altezza del compito che ci è richiesto, tutti si aspettano tanto e cercheremo di lavorare per raggiungere questo risultato. "

Elisabetta Mijno, Rappresentate Atleti

Nata a Moncalieri (TO) il 10 gennaio 1986.

Anno del primo tesseramento FITARCO: 1997

"Per me il rappresentante degli atleti è l'anello tra i protagonisti: gli atleti e i coprotagonisti: la dirigenza. Portare la voce degli atleti ma, allo stesso tempo, cercare soluzioni costruttive con la dirigenza".



I PREMIATI DEL BIENNIO 2023-2024

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Elisabetta Mijno e Stefano Trivisani atleti del biennio 2023-2024, menzione speciale per Elisa Roner. Miglior tecnico Flavio Valesella e miglior arbitro Martino Miani

Prima che prendesse il via l'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva della FITARCO, si è svolta presso l'Hotel Hilton Rome Airport di Fiumicino la cerimonia di premiazione che, alla presenza del Presidente CONI, Giovanni Malagò e del Presidente CIP, Luca Pancalli, ha visto sfilare i migliori arcieri, il miglior tecnico e arbitro del biennio 2023/2024 e, a seguire, sono arrivati i riconoscimenti agli azzurri e ai tecnici che hanno ottenuto un podio internazionale, per concludere con la premiazione rivolta alle società.

A vincere il premio come migliori atleti sono stati i campioni paralimpici Elisabetta Mijno e Stefano Trivisani, oro misto a Parigi 2024, menzione speciale per l'azzurra del compound, Elisa Roner, mentre il premio come miglior tecnico è andato al Direttore Tecnico della divisione compound, Flavio Valesella e quella al miglior giudice di gara a Martino Miani, che la scorsa estate all'Esplanade

des Invalides ha dato il via alla gara di qualifica, arbitrando anche una delle finali olimpiche.

Inizialmente, il Presidente uscente Mario Scarzella ha ringraziato per la loro presenza i Presidenti Malagò e Pancalli, insieme ai quali ha poi premiato il Segretario generale CIP, Juri Stara e i rappresentanti dei Gruppi Sportivi Militari e dei Corpi dello Stato che collaborano con la Federazione dando un sostegno fondamentale agli arcieri di alto livello: Aeronautica Militare, Marina Militare, Fiamme Azzurre, Fiamme Oro, Fiamme Gialle e Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa.

Successivamente, sono stati chiamati davanti alla platea gli atleti nominati dal Consiglio Federale i migliori del biennio 2023/2024. Come detto, tra le donne il premio è andato alla campionessa paralimpica **Elisabetta Mijno**, con la seguente motivazione:



La consegna del premio ai migliori atleti, al miglior tecnico e miglior arbitro del biennio 2023-2024



il premio ai
rappresentanti
dei Gruppi
Militari e dei
Corpi dello Stato

Un esempio da seguire, soprattutto per le nuove generazioni. Le sue qualità umane si abbinano all'eccellenza agonistica. La voglia di migliorarsi, di sfidare i propri limiti e la capacità di impegnarsi senza riserve sono l'unica via che conosce per sentirsi realizzata. Con questi presupposti ha cominciato a tirare con l'arco da bambina fino a firmare pagine indelebili nella storia dello sport italiano, trovando anche il tempo, tra un europeo e un mondiale, di laurearsi e diventare un chirurgo. Ha abbattuto ogni barriera vestendo la maglia della Nazionale Olimpica e Paralimpica conquistando, oltre a podi internazionali e record, anche i tricolori assoluti. Parlano per lei i risultati ottenuti alle Paralimpiadi: argento individuale a Londra 2012, bronzo mixed team a Rio 2016 con Roberto Airoidi, argento mixed team a Tokyo 2020 con Stefano Trivisani e, infine, bronzo individuale e oro mixed team ancora con Trivisani a Parigi 2024. Il suo pianto liberatorio dopo l'ultima freccia all'Esplanade des Invalides ha emozionato tutti gli italiani.

Nel maschile, non poteva mancare il suo compagno di squadra, l'azzurro paralimpico **Stefano Trivisani**, per il quale è stata letta la seguente motivazione:

Da sempre atleta agonista, dopo l'incidente ha intrapreso la via dell'arco e ha capito che era quella giusta. È cresciuto tecnicamente e mentalmente, arrivando a vincere l'argento a quadre miste alla sua prima Paralimpiade, Tokyo 2020. Ma non si è accontentato e si è preparato per far meglio a Parigi 2024. L'impegno e la voglia di arrivare lontano hanno pagato e, nel maestoso teatro parigino gremito di spettatori, ha fatto in modo che contasse solo la sua prestazione. Nell'ultimo giorno di gare, nell'ultima occasione utile, ha sfoderato tutte le sue qualità e, insieme a Elisabetta Mijno,

ha raggiunto il risultato più importante e prestigioso per un atleta. La medaglia d'oro nel mixed team. Solo dopo l'ultima freccia, solo dopo aver fatto tutto quello che serviva, il suo grido di vittoria ha sciolto ogni tensione arrivando dritto al cuore degli spettatori.

Una menzione speciale è stata invece dedicata all'azzurra della Nazionale Compound, **Elisa Roner**:

Già ai tempi della Nazionale Giovanile era stata in grado di fare la differenza. Il suo talento cristallino, sviluppato e allenato dalla nonna-coach, José Fontana, le ha permesso di bruciare le tappe permettendole di imporsi, ancora giovanissima, in ambito internazionale. Ha vissuto un biennio di successi che l'hanno portata anche a vestire la maglia delle Fiamme Gialle dopo aver ottenuto podi ai Giochi Europei, in Coppa del Mondo, agli Europei e, per ben due volte, è uscita vittoriosa da Las Vegas, la più grande kermesse arcieristica al mondo. Il percorso per ulteriori successi è tracciato e lei è già diventata un punto di riferimento del compound italiano e internazionale.

Il premio come miglior tecnico è andato al Direttore Tecnico della divisione Compound, **Flavio Valesella**:

Da sempre ha abbinato al suo ruolo di tecnico studio, curiosità, disponibilità e grandi doti umane. Dapprima al servizio della Nazionale Giovanile e poi come Direttore Tecnico dell'intero settore, ha raggiunto con i suoi atleti eccellenti risultati agonistici in ambito internazionale, come dimostrano i numerosi podi conquistati nelle ultime due stagioni. Nella prospettiva di vedere finalmente la sua divisione avere accesso anche al programma Olimpico, ha sviluppato un progetto promozionale interamente dedicato al compound, facendo accrescere sul territorio le conoscenze tecni-

cerimonia di premiazione

che degli allenatori e dei loro giovani allievi, producendo nel giro di due anni un incremento sostanzioso degli agonisti che potranno ambire a vestire la maglia azzurra.

A guadagnarsi il riconoscimento come miglior giudice di gara del biennio è stato invece l'arbitro internazionale, **Martino Miani**. *Nel mondo del tiro con l'arco c'è chi sogna di vincere un'Olimpiade e chi, intraprendendo un altro tipo di carriera, di arbitrarla. Obiettivo ambizioso per il quale un Giudice di Gara deve necessariamente metterci impegno, serietà e preparazione. Queste qualità lo hanno portato a imporsi a partire dal 2003 in ambito nazionale, passando poi sulle linee di tiro europee e internazionali giovanili dal 2009, fino a raggiungere il rango di Arbitro Internazionale nel 2012. Così, dopo aver gestito Europei e due edizioni dei Giochi Olimpici Giovanili, tappe di World Cup e Mondiali, è arrivata la designazione per i Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 seguita, infine, da quella per le Olimpiadi di Parigi 2024 dove, considerata la sua comprovata affidabilità, è stato chiamato a dare il via alla gara di qualifica, fino ad arrivare ad arbitrare una finale olimpica. Eletto nel 2023 nella Commissione Giudici di Gara della Federazione Internazionale, rappresenta un vero vanto per il nostro movimento arcieristico arbitrale.*

Prima di passare in rassegna i nominativi degli altri atleti azzurri che hanno ottenuto un podio nell'ultimo biennio, il Presidente uscente Scarzella con Malagò e Pancalli hanno anche consegnato un riconoscimento al Vicepresidente Vicario uscente, Sante Spigarelli, per il

grande contributo dato al mondo arcieristico nelle più svariate vesti, da arciere olimpico a vincitore di importanti manifestazioni internazionali e detentore di record, da tecnico a direttore tecnico della nazionale azzurra, per concludere con una lunga carriera da dirigente ricoprendo anche il ruolo di Vicepresidente vicario della FITARCO. Un po' a sorpresa per il diretto interessato, non è mancato nemmeno un premio e il lungo applauso di una commossa platea anche per il Presidente uscente Scarzella che ha ricevuto una meritata targa dopo sei mandati alla guida della Federazione.

A seguire, sono stati premiati gli atleti che hanno ottenuto un podio internazionale nel biennio 2023/2024, riconoscimento che comprende tutte le divisioni arcieristiche e tutte le specialità, delle classi senior e giovanili.

Questo l'elenco degli azzurri, in rigoroso ordine alfabetico: Fabrizio **Aloisi**, Tatiana **Andreoli**, Isabella **Bacerio**, Elisa **Baldo**, Giulia **Barbaro**, Simone **Barbieri**, Samuele **Barigozzi**, Iuana **Bassi**, Davide **Bettoni**, Matteo **Bilisari**, Lucilla **Boari**, Matteo **Bonacina**, Matteo **Borsani**, Rania **Braccini**, Marco **Bruno**, Giampaolo **Cancelli**, Roberto **Carosati**, Omar **Cecco**, Chiara **Compagno**, Daila **Dameno**, Davide **De Giovanni**, Martina **Del Duca**, Valerio **Della Stua**, Simone **Dezani**, Roberta **Di Francesco**, Giulia **Di Nardo**, Riccardo **Dilecce**, Michela **Donati**, Eric **Esposito**, Livia **Fabris**, Andrea **Falchetti**, Irene **Franchini**, Elia **Fregnan**, Cristian **Gabrielli**, Caterina **Gallo**, Michea **Godano**, Francesco **Gregori**, Lorenzo **Gubbini**, Ni-



Sante Spigarelli riceve una targa per il grande contributo dato al tiro con l'arco italiano

Malagò e Pancalli, omaggio al Presidente Scarzella

Alla cerimonia di premiazione organizzata dalla Federazione prima che cominciasse l'Assemblea Elettiva, non hanno voluto mancare il Presidente del CONI, Giovanni Malagò e il Presidente CIP, Luca Pancalli, per rivolgere un sentito ringraziamento al Presidente uscente Mario Scarzella per tutto il

lavoro svolto in questi quadrienni per il tiro con l'arco italiano. Queste le loro parole.

Giovanni Malagò: "Ci tenevo moltissimo a essere qui, è un doveroso tributo a Mario Scarzella per tutto quello che ha fatto per la Federazione e per il nostro mondo. Ho un personale e pro-

fondissimo senso di gratitudine per il suo impegno e per i risultati ottenuti. Era doveroso che oggi fossi qui. Questa sala è piena e devo dire che nutro profondo rispetto per tutti voi. Questa Federazione ha iniziato il suo lavoro 50 anni fa, poi un progetto ottimo vi ha portato al riconoscimento ufficiale di Federazione e se c'è una cosa che vi ha sempre caratterizzato è questo percorso parallelo tra due stelle comete, una è la ricerca del risultato sportivo e l'altro la promozione per questo sport che racchiude tante discipline diverse. Non da Presidente del Coni, ma da Giovanni vi voglio davvero ringraziare, Viva la FITARCO":

Luca Pancalli: "Vorrei esprimere un ringraziamento a Mario Scarzella che lascia dopo tanti anni di storia scritta e di pagine incredibilmente azzurre. Attraverso di lui ringrazio anche tutti gli uomini e le donne di questa Federazione. Avete dato una risposta straordinaria sia a livello olimpico che paralimpico, io ricordo sempre Paola Fantato ma da lì sono arrivati tanti altri successi come quelli di Parigi. Mario è, sin dalla prima ora, vicino al mondo Paralimpico, la sua partecipazione è concreta non di facciata, è convinta e consapevole, ed è quella che è riuscita a contaminare anche la base di questa Federazione. Tante società che sono presenti qui accolgono arcieri paralimpici e ve ne sono profondamente grato. Io dal punto di vista umano non posso che considerare Mario Scarzella un grande Presidente e un grande amico e lo ringrazio per tutto quello che siamo riusciti a fare insieme".



Il Presidente uscente Mario Scarzella riceve a sorpresa un premio da Giovanni Malagò e Luca Pancalli



In queste pagine, la premiazione dei rappresentanti delle Società che hanno ottenuto le stelle al merito FITARCO e i premi assoluti per il maggior numero di tesserati e di atleti ai campionati italiani



cola **Kos**, Ginevra **Landi**, Enzo **Lazzaroni**, Massimiliano **Mandia**, Massimiliano **Marchetti**, Elisabetta **Mijno**, Andrea Nicole **Moccia**, Lucia **Mosna**, Federico **Musolesi**, Mauro **Nespoli**, Cinzia **Noziglia**, Federico **Pagnoni**, Matteo **Panariello**, Maurizio **Panella**, Alessandro **Paoli**, Veronica **Pavin**, Asia **Pellizzari**, Vincenza **Petrilli**, Daniele **Piran**, Fabio **Pittaluga**, Marco **Pontremolesi**, Emiliano **Rampon**, Chiara **Rebagliati**, Sara **Ret**, Aiko **Rolando**, Elisa **Roner**, Cecilia **Santacroce**, Eleonora **Sarti**, Matteo **Seghetta**, Giuseppe **Seimandi**, Martina **Serafini**, Jesse **Sut**, Marcella **Tonioli**, Paolo **Tonon**, Stefano **Travisani**, Giovanni Maria **Vaccaro**, Sabrina **Vannini**, Giuseppe **Verzini**, Maria Andrea **Virgilio**.

Dopo gli atleti, è stata la volta dei tecnici e dei membri dello staff "per aver affiancato nella preparazione gli atleti delle Squadre Nazionali nel biennio 2023/2024: Emanuele **Alberini**, Chiara **Barbi**, Daniele **Bellotti**, Matteo **Bisiani**, Gianni **Bonas**, Giorgio **Botto**, Manolo **Cattari**, Jacopo **Cimmarrusti**, Ilario **Di Buò**, Andrea **Falcinelli**, Andro **Ferrari**, Roberto **Finardi**, Guglielmo Donato **Fuchsova**, Fabio **Fuchsova**, Francesco **Gogioso**, Ezio **Luvisetto**, Stefano **Mazzi**, Giorgia **Micheletti**, Alessandra **Mosci**, Claudio **Robazza**, Guendalina **Sartori**, Vincenzo **Scaramuzza**, Claudio **Schiraldi**, Andrea **Toderi**, Amedeo **Tonelli**, Antonio **Tosco**, Natalia **Valeeva**, Flavio **Valesella**, Luigi **Zanon**.

Infine, sono state consegnate le Stelle al Merito Sportivo FITARCO alle Società, a partire da quelle che hanno ottenuto il riconoscimento per l'anno 2023:

Stella di Platino: Arcieri Cormòns; **Stella d'Oro:** Città di Opera Sezione Arcieri, Arcieri del Torresin, Prima Compagnia Arcieri Città di Firenze Ugo di Toscana; **Stella d'Argento:** Società del Castello, Compagnia Arcieri Udine, Arco Club Riccione, Compagnia Arcieri Lucca, Compagnia Frece Apuane, Sagitta Arcieri Pesaro; **Stella di Bronzo:** Compagnia Arcieri Bresciani, Unione Sportiva San Marco Stigliano Sez. Arcieri, Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, Arcieri Abruzzesi, Arcieri Lucani Potenza.

Queste invece le Società premiate per il 2024:

Stella di Diamante: Arcieri Tigullio; **Stella di Rubino:** Arco Sport Roma; **Stella di Platino:** Arcieri Valli Di Non e Di Sole, Arcieri di Rotaio, Centro Sportivo Aeronautica Militare; **Stella d'Oro:** Compagnia Arcieri 5 Stelle, Arcieri Villa Guidini, Frece Azzurre; **Stella d'Argento:** Arcieri Balestrieri di Spinea, Malin Archery Team, Arcieri Borgo al Cornio, Arcieri Hortinae Classes, Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, Arcieri Abruzzesi; **Stella di Bronzo:** ARClub Fossano, Arcieri della Fenice FVG, Arcieri Bizantini Ravenna, Malin Archery Team, Arcieri Il Falco, Arcieri del Molise.

Ad ottenere il premio assoluto per il maggior numero di partecipanti ai Campionati Italiani nell'anno 2024 sono stati gli **Arcieri Delle Alpi**, seguiti al 2° posto dagli Arcieri Altopiano Piné e al 3° posto dagli Arcieri dell'Airone, mentre il premio assoluto per il maggior numero di tesserati nell'anno 2024 ha visto in cima alla classifica l'**Arco Sport Roma**, 2° Arcieri dell'Airone e 3° Arcieri Delle Alpi. ●

cerimonia di premiazione



 LA DIRETTA STREAMING DELLA PREMIAZIONE

 FOTOGALLERY

L'ITALIA DOMINA A SAMSUN

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

Un vero trionfo la prima trasferta del 2025 in Turchia. Come accaduto già lo scorso anno, gli azzurri conquistano il primo posto nel medagliere della rassegna continentale con 10 ori, 4 argenti e 6 bronzi

Italia pigliatutto, o quasi, agli Europei Indoor. La rassegna continentale al chiuso approda in Turchia con due anni di ritardo: nel 2022 la competizione doveva infatti disputarsi in terra turca, ma il terribile terremoto che aveva colpito il paese aveva convinto tutti alla cancellazione della gara. Il 2024 è quindi l'anno di Samsun e gli azzurri si confermano la migliore Nazione del Continente salendo ben 20 volte sul podio, chi-

uendo l'evento con 10 ori, 4 argenti e 6 bronzi tra Senior e Junior, scavalcando la Turchia padrona di casa che conquista un oro in meno (9 ori, 9 argenti, 2 bronzi). Prestazioni che distanziano e di molto tutte le altre squadre, 24 in totale, in un europeo che contava la presenza di 233 arcieri.

SQUADRE PERFETTE - E dire che dopo le finali del sabato i turchi sembravano aver preso un margine incolmabile

per tutti grazie alle prestazioni dei loro giovani arcieri, letteralmente scatenati sulla linea di tiro di casa. Tutto però cambia la domenica mattina quando in programma ci sono le finali a squadre senior: è qui che l'Italia si dimostra perfetta e si riporta sotto. Sei squadre senior su sei si qualificano per la finale, per l'oro e tutte salgono sul primo gradino del podio. Le prime a esultare sono le donne dell'arco nudo Giulia



Le azzurre del compound compongono un podio tutto italiano

campionati europei indoor



Mantilli, Cinzia Noziglia e Alessandra Bigogno con il 5-1 sulla Romania, subito dopo tocca agli uomini Simone Barbieri, Giuseppe Seimandi e Ferruccio Berti che hanno la meglio 6-2 sulla Francia. A seguire tocca al compound e anche in questo caso gli azzurri non lasciano nulla agli avversari. Da applausi la prova di Alex Boggiatto, Marco Bruno e Michea Godano che scoccano tutte le proprie frecce sul 10 tranne una, senza lasciare nulla alla Polonia costretta alla resa 239-236. Tre sono anche i punti di vantaggio con cui Elisa Roner, Marcella Tonioli e Giulia Di Nardo battono la Tur-



le azzurre dell'arco nudo sul primo gradino del podio; sopra, la squadra olimpica maschile, campione d'Europa



SCONTO PER LE SOCIETA'

LO SCONTO VIENE APPLICATO SULL'ACQUISTO DI 3 O PIU' KIT-GILLO-GY. PER I DETTAGLI DELL'OFFERTA SCRIVERE A info@gilloarchery.it

L'ARCO UNIVERSALE KIT GILLO GY

IL KIT COMPRENDE:

RISER (RH O LH)

LEGGERO E GESTIBILE A TUTTE LE ETA', CON POSSIBILITA' INCREDIBILE DI **REGOLAZIONE LIBBRAGGIO >40%** (+15% -25%)

FLETTENTI

LIBBRAGGIO DESTINATO AI NUOVI ARCIERI, ADATTO AI BAMBINI E AGLI ADULTI.

DA 8 A 32 LIBBRE E DA 17 A 31 POLLICI DI ALLUNGO!

CORDA CON PUNTO D'INCOCCO E PRESA

UNA CORDA CHE COMPRENDE UNA PROTEZIONE PER LE DITA, CHE PERMETTE DI DIRE BASTA A PATELETTE CHE SI ROMPONO E SI PERDONO

REST REGOLABILE

POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE DEL CENTER-SHOT

chia 233-230, successo che vale tantissimo per il primo posto nel medagliere. A chiudere la mattinata perfetta sono gli olimpici con la squadra maschile formata da Massimiliano Mandia, Matteo Borsani e Alessandro Paoli che vincono allo shoot off la finale con la Turchia 5-4 (29-27) e quella femminile di Chiara Rebagliati, Roberta Di Francesco e Lucilla

Boari che battono 6-2 la Slovacchia.

AZZURRE SUPER - Il sorpasso definitivo dell'Italia sulla Turchia arriva con le finali individuali della domenica pomeriggio e qui sono le azzurre a fare la differenza, soprattutto quelle del compound che salgono tutte e tre sul podio. Elisa Roner batte nella sfida per l'oro la compagna Marcella Tonioli 148-

144 e Giulia Di Nardo vince il match per il bronzo 146-144 con l'atleta della Turchia Burun. Nell'arco nudo sono invece due su tre i posti del podio della gara femminile occupati dalle atlete italiane. Giulia Mantilli conquista il titolo europeo al termine di una rimonta esaltante e da campionessa assoluta. L'avversaria di San Marino, Pruccoli va

Ferruccio Berti, quando l'età non conta

Un esordio agli Europei Indoor bagnato con la vittoria dell'oro a squadre per Ferruccio Berti che a 72 anni mette nel palmares l'ennesima convocazione e un altro grande successo dopo i tanti conquistati in carriera con la Nazionale del Campagna e del 3D. Un vero e proprio monumento del tiro con l'arco Ferruccio che, noncurante della carta d'identità e con l'entusiasmo di un giovane alle prime armi, si è preso una bella rivincita dopo l'ennesimo secondo posto ai Campionati Italiani Indoor di Pordenone. L'arciere piemontese, infatti, pochi giorni prima del successo a Samsun aveva perso l'ottava finale per il titolo

Nazionale della sua storia arcieristica, tra l'altro contro il compagno di squadra a questi Europei, Simone Barbieri. Oltre ai successi personali ottenuti sui campi di gara, non va dimenticato che Berti è considerato un vero "maestro" dell'arco nudo, capace di far crescere nelle vesti di tecnico tanti arcieri di questa divisione, dedicandosi anche a "dire la sua" con apprezzatissimi video tecnici sul suo canale youtube, oltre a essersi distinto per diversi anni come commentatore tecnico al fianco di Lorenzo Roata durante le telecronache delle gare di tiro con l'arco trasmesse dalla RAI nel recente passato.



Una strepitosa carriera per Ferruccio Berti, che vince il titolo a squadre arco nudo a 72 anni

Pokerissimo di record agli Europei

Le eccezionali prestazioni degli azzurri a Samsun non valgono solo medaglie, ma anche ottimi punteggi. Solo nel primo giorno sono tre i record battuti dagli arcieri italiani. Nel compound Di Nardo, Roner e Tonioli con il loro punteggio di 1768 mettono a referto il nuovo record italiano squadre nazionali compound femminile. Primato italiano Junior compound anche per Lorenzo Gubbini con ben 596 punti, mentre Linda Grezzani con 531 punti fa segnare il

nuovo record europeo Junior e Allievi. È da record italiano anche l'ottima prestazione della squadra arco olimpico femminile (Boari, Di Francesco, Rebagliati) che totalizza 1752 punti. Il giorno dopo è invece la giovanissima Veronica Pavin che mette a referto – gareggiando contro un'atleta senior – il nuovo record italiano compound classe Ragazzi sulle 15 frecce a 18 metri nella vittoria 147-137 sulla islandese Gunnarsdottir.



Sopra, le azzurre del compound autrici di una prova maiuscola sia a squadre che individuale; sotto, le azzurre dell'olimpico festeggiano il titolo continentale



A destra, in alto, Lorenzo Gubbini, record e podio agli Europei Indoor; al centro, splendida prova della giovanissima Linda Grezzani, oro arco nudo junior; in basso, record italiano Ragazzi femminile compound per Veronica Pavin





Sopra, a sinistra, il podio compound femminile tutto azzurro; a destra, la squadra dell'arco nudo festeggia l'oro con il DT Giorgio Botto. Qui a sinistra, la squadra femminile arco nudo con il coach Daniele Bellotti dopo la vittoria



A destra, le azzurrine del ricurvo d'argento. Sotto, a sinistra, secondo posto per la azzurrine del compound; a destra, gli azzurrini del ricurvo festeggiano il bronzo con il coach Emanuele Alberini. Nella pagina accanto, in alto, gli Junior compound festeggiano l'oro a squadre; in basso, Giulia Mantilli in azione, vince l'oro europeo arco nudo





infatti avanti 4-0, ma il ritorno dell'arciera azzurra è prepotente e negli ultimi tre set la situazione viene ribaltata fino al 6-4. Deve soffrire molto meno la campionessa uscente Cinzia Noziglia per vincere il bronzo, la sua finale è un assolo e finisce 6-0 con la rumena Mogos. Nel maschile si prende invece l'argento Simone Barbieri che arriva fino in fondo, ma perde il match conclusivo con il rumeno Baican 6-2.

GLI AZZURRINI SUL PODIO - Le soddisfazioni azzurre erano iniziate però prima di domenica. Sabato infatti è stata la giornata delle finali dedicate agli Junior con i giovani arcieri a chiudere le proprie avventure nella rassegna continentale. Due sono gli ori che vanno ad arricchire il medagliere azzurro, quello della squadra maschile compound che vince 230-227 contro la Turchia grazie alle frecce di Lorenzo Gubbini, Marco



#THENOCKBRAND

**LE COCCHE BEITER
HANNO DIMOSTRATO
DI ESSERE
LA SCELTA DEI
MIGLIORI ARCIERI**



WWW.WERNERBEITER.COM





La squadra compound maschile festeggia l'oro con il coach Stefano Mazzi

Tosco e Fabrizio Aloisi, e quello nell'arco nudo femminile della giovanissima Linda Grezzani che strapazza 6-0 la padrona di casa Deniz. La Turchia è invece ostacolo insormontabile per le altre due squadre che l'Italia porta in finale, nell'olimpico femminile Chiara Compa-

gno, Lucia Elena e Martina Sona perdono 5-1 mentre nel compound Caterina Gallo, Veronica Pavin e Isabella Bacerio vengono sconfitte 229-223, entrambi i terzetti salgono comunque sul secondo gradino del podio.

Medaglie di bronzo arrivano invece

dall'Italia dell'olimpico maschile grazie a Davide De Giovanni, Francesco Poerio Piterà ed Emiliano Rampon con il 6-0 sulla Slovacchia, da Isabella Bacerio nel compound con il successo allo shoot off con la slovacca Orihelova 142-142 (10-9), di Francesco Poerio Piterà, 6-2 su Shirabtsynguev e con Giulio Locchi con il 6-4 su Genc nell'arco nudo. Insomma, i giovani hanno dimostrato che il loro percorso di crescita non si è certo fermato e hanno dato il via alla rincorsa verso il podio da parte dei senior che si è concretizzata il giorno successivo. La stagione al chiuso si conclude così, con l'inno di Mameli a suonare dieci volte sul campo di Samsun confermando gli azzurri i più forti del Vecchio Continente, una bellissima conferma arrivata dopo la vittoria del medagliere ottenuta anche la scorsa stagione a Vazrazdin con i 19 podi totali e i 6 ori complessivi. Sembrava difficile fare di più e invece l'Italia ci è riuscita! ●

I NUMERI

- ✂ **233** Gli arcieri sulla linea di tiro
- ✂ **32** Gli azzurri in gara a Samsun
- ✂ **24** Le Nazioni rappresentate
- ✂ **20** Le medaglie azzurre
- ✂ **6 SU 6** gli ori delle squadre senior
- ✂ **3** Le arcieri italiane sul podio compound femminile

1
2
3

 FOTOGALLERY

 RISULTATI

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

Numero Verde
800-125530

WWW.GIESSE.INFO    


GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

ELISA RONER BRILLA ANCORA A LAS VEGAS

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Nella smisurata kermesse arcieristica negli USA, dopo due vittorie consecutive, Elisa Roner è bronzo compound nella finale del circuito indoor. Quarto posto per Chiara Rebagliati nel ricurvo

Sotto, a sinistra, Chiara Rebagliati ottiene il quarto posto ricurvo per il secondo anno consecutivo alle Indoor World Series; a destra, Elisa Roner sul podio a Las Vegas. Nella pagina a fronte, in alto, Pietro Fabiani è l'unico a chiudere con 900 punti nel compound flight al Vegas Shoot; in basso, Vanessa Landi al tiro nelle Indoor World Series

Las Vegas è ormai terra di conquista per Elisa Roner. La compoundista italiana torna dagli Stati Uniti d'America con un'altra medaglia nelle Finali delle Indoor World Series, massimo circuito internazionale al chiuso. Dopo gli ori nel 2023 e nel 2024, sulla linea di tiro della città del peccato, sale nuovamente sul podio prendendosi questa volta il bronzo con una bella cavalcata conclusa con il successo in finale contro la colombiana Usquiano.

Nel match decisivo per la medaglia, Roner parte sotto 29-30, ma il vantaggio avversario viene subito assorbito con il 30-29 della seconda tornata di frecce. La storia si ripete nella terza volée con la sudamericana che si riporta sopra di un punto (30-29) e il 30-30 del quarto set costringe l'italiana agli straordinari nelle ultime tre frecce concluse 30-28 che valgono il sorpasso e il finale di 149-146. Le Finali delle Indoor Series di Roner sono iniziate con la vittoria allo shoot off con la croata Mlinaric 145-145 (10-9), poi arriva il successo contro la tedesca Raab 149-146 e la sconfitta in semifinale,

ancora 146-149 con la belga Sarah Prieels sconfitta poi nella finale per l'oro dalla danese Tanja Gellenthien 147-145.

Importante risultato italiano anche nel ricurvo. Quarto posto, esattamente come lo scorso anno, per Chiara Rebagliati che sfiora nuovamente il podio dopo le vittorie con Parnat 7-3 e la tedesca Kroppen 7-1. Le due sfide per la medaglia si chiudono purtroppo con altrettante sconfitte per la portacolore delle Fiamme Oro, superata in semifinale dall'americana Casey Kaufhold 7-1 – la statunitense vincerà poi l'oro con la francese Lisa Barbelin 6-5 (10*-10) – e poi in finale con la slovacca Barankova che parte meglio (29-28) e poi chiude la sfida al quinto set con il 30-28 decisivo dopo che gli altri parziali erano finiti 30-30, 30-28 e 29-29.

Nelle altre divisioni gli ori vanno al campione di casa Brady Ellison grazie al 7-1 su Mete Gazoz, con il turco che agli ottavi aveva battuto Mauro Nespoli 6-4. Nel compound successo perfetto per l'austriaco Wiener con il 150-147 sul francese Girard.





NOVITÀ ASTE IN CARBONIO

ENJOY



4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor-outdoor di diametro sottile (4,2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0,0003" e tolleranza di peso +/-1 gramo.

Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.



EVENT



4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4,2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0,0001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.

Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.



ENERGY



8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0,0001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.

Spine: 600, 500, 400, 300.



VISITA IL SITO

WWW.GASPROVANES.COM

I NUMERI

- ✂ **3857** Gli Arcieri in gara a Las Vegas
- ✂ **30** Gli atleti arrivati in finale al Vegas Shoot
- ✂ **25** Gli italiani in gara
- ✂ **15** I round finali del Vegas Shoot
- ✂ **3** Le medaglie di Roner in 3 anni

1
2
3



Oltre a quelli già citati, altri italiani sono riusciti ad arrivare alle eliminatorie delle Finali delle Indoor Series: si tratta di Vanessa Landi che nell'olimpico femminile esce agli ottavi perdendo solo allo shoot off con l'arciera statunitense Gnoriega 6-5 (10-9) e allo stesso punto si fermano nel compound anche Marco Bruno, frenato dal 147-144 dal nuovo campione Wiener e Giulia Di Nardo, sconfitta dall'estone Jaatma 147-145.

VEGAS SHOOT

Le Finali delle Indoor Series non sono stati l'unico evento delle lunghe giornate di Las Vegas che hanno accolto quasi 4000 arcieri, confermandosi la più grande kermesse arcieristica al mondo che, è bene ricordarlo, viene gestita – ormai da molti anni – da un gruppo italianissimo, il Team lanseo. Al centro di questa mastodontica organizzazione c'è l'ormai famigerato Vegas Shoot, maratona arcieristica alla quale ogni arciere vorrebbe partecipare, che richiede il comple-



Il campo delle finali delle Indoor Series; in alto, Bodie Turner campione del Vegas Shoot per la seconda volta



Pietro Fabiani, atleta degli Arcieri Colli Morenici, che conclude la sua gara con 900 punti, unico di tutto il lotto a punteggio pieno, considerando che in dieci si sono fermati a quota 899. Fabiani al termine della gara è quasi incredulo: "L'ho sognato, ma davvero non me l'aspettavo, non so proprio cosa dire, non ci posso ancora credere". Ma il premio, le foto con le sue visuali con i fori tutti sul 10 e i post social che hanno girato il mondo, confermano che è realtà.

GLI ITALIANI IN GARA

A essere presenti a Las Vegas dopo un lungo viaggio dall'Italia erano in totale circa 25, molti dei quali rappresentanti della Nazionale. In primis, i protagonisti nell'Europeo di Samsun come Ferruccio Berti (Arcieri Iuvenilia) e Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre) nell'arco nudo, Marco Bruno

tamento di 90 frecce, divise in tre serie, tutte sul "10" e questo solo per accedere alla finale.

Nel 2025 sono riusciti in 30 ad arrivare all'ultimo atto che ha premiato per la seconda volta in carriera l'americano Bodie Turner. Davanti a 4500 persone che hanno gremito la sala della finalissima, lo statunitense non ha tremato e ha sbaragliato la concorrenza. L'ultimo atto di questa annata rimarrà nella storia perché per la prima volta c'è stato bisogno dell'Inside Out visto che le 15 tornate di frecce non hanno deciso il vincitore. Insieme a Bodie infatti anche Fullerton, Turner, Perkins, Schloesser e Girard avanzano per quattordici fasi senza sbagliare una freccia, ma alla fine la spunta il padrone di casa davanti al francese Girard e al canadese Perkins.

C'è anche un po' di Italia nelle altre gare di Las Vegas, perché a prendersi la scena nel compound flights è



in alto, Elisa Roner al tiro nella finale che è valsa il bronzo; qui a fianco, la sfida degli ottavi tra Mete Gazoz e Mauro Nespoli; in basso, Giulia Di Nardo in azione a Las Vegas

(Fiamme Azzurre), Fabrizio Aloisi (Arcieri Iuvenilia), Giulia Di Nardo (Arcieri Delle Alpi), Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino), Elisa Roner (Fiamme Gialle) nel compound e Chiara Rebagliati (Fiamme Oro) nell'arco olimpico che si sono rivelate le due atlete meglio classificate. Oltre a loro, presenti anche altri arcieri di punta come i compoundisti Viviano Mior (Kosmos Rovereto), Jesse Sut (Kosmos Rovereto), il due volte vincitore del Vegas Shoot, nel 2016 e 2019, Sergio Pagni (Arcieri del Micco) e l'olimpico David Pasqualucci (Aeronautica Militare) che per la prima volta ha gareggiato negli USA in questa divisione, così come Irene Franchini (Fiamme Azzurre) e Francesca Aloisi (Arcieri Iuvenilia), mentre nel ricurvo in campo gli azzurri Vanessa Landi (Aeronautica Militare), Marco Morello (Aeronautica Militare) e Mauro Nespoli (Aeronautica Militare). ●



VEGAS SHOOT



RISULTATI - Indoor World Series

arcieri - 1/2025 27



TORNA ALL'INDICE

UN'ALTRA GRANDE FESTA A PORDENONE

di **Matteo Oneto** - Foto **Fausto Ercoli**

Numeri strabilianti, tanti record anche tra le nuove leve e finali avvincenti hanno contraddistinto l'evento federale più imponente della stagione, con l'emozionante saluto del Presidente uscente Mario Scarzella

La grande festa del tiro con l'arco italiano indoor va in scena per la seconda volta di fila a Pordenone. Sono sempre i padiglioni della Fiera della città friulana a ospitare i Campionati Italiani Indoor con oltre 1300 partecipanti e un elevatissimo numero di accompagnatori che hanno portato nel capoluogo friulano oltre 4000 presenze in quattro giorni, c'erano i campioni di ogni divisione vicino a chi magari per la prima volta raggiunge questa competizione, e poi i giovanissimi al fianco di chi è ormai un veterano della disciplina e di queste linee di tiro, ci sono i tecnici e gli accompagnatori, gli appassionati di sempre e quelli che invece curiosando trovano una

nuova passione. Insomma come sempre ai Tricolori al chiuso si raduna un po' tutto il mondo del tiro con l'arco azzurro in un'edizione che è speciale perché è anche l'ultimo evento federale a cui Mario Scarzella ha dato il via e la chiusura nelle vesti di Presidente. Per questo è stato organizzato un momento di festa a sorpresa, perché 24 anni di presidenza non possono non essere salutati su un campo dove la sua presenza non è mai mancata. L'arcieria italiana saluta la sua guida, è pronta ad accoglierne un'altra, ma sa bene che Mario Scarzella sarà sempre al suo fianco.

LA GARA DELL'ARCO NUDO - Sui tre campi e il padiglione adibito agli stand com-

merciali, bar e ristoranti allestiti dagli Arcieri del Torresin col sostegno e patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, di PromoTurismoFVG, del Comune di Pordenone e della Fiera, ad aprire la quattro giorni di spettacolo è stato l'arco nudo con i titoli assoluti assegnati in un'unica giornata, quella del giovedì.

Al maschile seconda affermazione di fila per Simone Barbieri (Malin Archery Team) che batte in finale 6-2 l'immarcescibile Ferruccio Berti, che raggiunge il dolceamaro record di vincere l'ottava medaglia d'argento della sua carriera in questa competizione. Sul terzo gradino del podio vola il giovane Giulio Locchi (Arcieri Rocca Flea) grazie



A sinistra, il podio arco nudo maschile; al centro, il podio individuale compound maschile; a destra, il podio individuale olimpico maschile





A sinistra, il podio arco nudo femminile; al centro, il podio individuale compound femminile; a destra, il podio olimpico femminile. In basso, Giulia Mantilli campionessa italiana arco nudo

al 7-1 su Giuseppe Seimandi, per due finali in cui scendono in campo tutti gli arcieri convocati per gli Europei Indoor di Samsun. Nel femminile trionfa ancora una volta Giulia Mantilli degli Arcieri Romani, che si prende il quarto successo in carriera dopo il 7-3 contro Matelda Miolo (Arcieri Bizantini Ravenna). Terzo posto per Cinzia Noziglia che vince la finale con Bianca Cristina Pratesi (Polisportiva Cosmos) 6-0. Il titolo assoluto a squadre maschile vola in Piemonte grazie agli Arcieri delle Alpi. Seimandi, Russo e Quagliotto battono in finale 6-0 la Compa-

gnia degli Etruschi (Aloe, Bassetta, Scarpellini) regalando alla società il settimo titolo nella storia della competizione. Vincono il bronzo gli Arcieri del Sole (Giuranno, Maiocchi, Moreschi) dopo il 6-0 sull'Evò Archery Team (Didonna, Liaci, Mariani). Nella gara femminile vince il suo secondo titolo italiano la società trentina degli Arcieri Altopiano Pinè (Feltre, Giavelli, Strobbe) grazie al 5-3 in finale sugli Arcieri Bizantini Ravenna (Bandini, Domini, Miolo). Il bronzo va al collo delle campionesse uscenti degli Arcieri delle Alpi (Giordano, Medico, Pavan) con il 6-0 sugli

Arcieri Il Falco (Pelagagge, Pinto, Sabatini).

LA GARA DEL COMPOUND - Nel venerdì dedicato al compound la gara viaggia tra novità e conferme. Nella competizione maschile vince Michea Godano degli Arcieri Tigullio, il suo primo titolo italiano arriva dopo il successo in finale su Alex Boggiatto (Arcieri Collegno) al termine di un match equilibrato tra due dei tre titolari dell'Europeo, in cui il nuovo campione accelera e stacca l'avversario nelle ultime nove frecce portandosi a casa il match 147-143.

Nel femminile continua il regno di Marcella Tonioli, alla seconda vittoria di fila, che fa salire il conteggio dei suoi Tricolori Indoor in carriera a quota 8: nessuna è mai riuscita ad arrivare a questo impressionante numero. La finale è un lungo testa a testa contro l'atleta di casa Elisa Bazzicchetto (Arcieri del Torresin) con il punteggio di 146-145. I bronzi vanno al collo di Elisa Roner (Fiamme Gialle) dopo la vittoria su Giulia Di Nardo (Arcieri delle Alpi) 148-145 e del giovane Lorenzo Gubbini (Arcieri Città di Terni) grazie al 146-145 su Mauro Bovini (Arcieri Montalcino).

Nella gara a squadre arriva il bis degli Arcieri Città di Terni che dopo il titolo dell'anno scorso vincono ancora l'oro maschile grazie alle frecce di Gubbini, Dottori e Pagnoni. La finale contro gli Arcieri Iuvenilia (Aloisi, Morello, Bruno) avanza punto a punto e si conclude con il successo 232-231 per gli



campionati italiani indoor

A sinistra, il podio a squadre arco nudo; a destra, i podi assoluti a squadre compound



A sinistra, il podio olimpico a squadre con il presidente Scarzella; a destra, i giudici di gara



A sinistra, le finaliste compound Marcella Tonioli (oro) ed Elisa Bazzichetto (argento); a destra, Chiara Rebagliati oro femminile olimpico



A sinistra, Miche Godano campione italiano assoluto nel compound; a destra, l'abbraccio tra Federico Musolesi e Mauro Nespoli al termine della finale



Quanti record a Pordenone!

Il livello dei Campionati Italiani Indoor è sempre più alto e anche in questa occasione sono stati battuti alcuni record. Nel giovedì dell'arco nudo il punteggio di 527 punti vale il primato Mondiale Master femminile sulle 60 frecce a 18 metri a Elisa Medico che batte di tre punti il precedente record della statunitense Carol Richards che resisteva dal 2020.

La giovane Allieva Linda Grezzani grazie ai suoi 520 punti si merita il record europeo e italiano sulle 60 frecce a 18

metri nella categoria Junior e Allievi battendo il precedente (Under 21) di Nicole Andreatini di 513 messo a referto a Rimini nel 2013 e quello (Under 18) di Eve Finnegan (GBR) di 502 punti del 2023. Nel compound sono stati battuti due record italiani il primo nella classe Ragazzi femminile con i 1520 punti della squadra del Kentron Dard (Raspante, Stagi, Garzillo). Nuovo primato italiano anche nella classe senior femminile, sempre a squadre, per gli Arcieri delle Alpi (Bardon, Di Nardo, Franchini) con 1740 punti.

umbrì. Salgono sul terzo gradino del podio gli Arcieri Decumanus Maximus (Caporello, Sartorello, Zanardo) dopo il 236-218 sugli Arcieri Montecchio Maggiore (Boschetti, Motta, Trentini). Il titolo italiano femminile a squadre va agli Arcieri delle Alpi (Baron, Franchini, Di Nardo) per la quarta volta nella storia. Le piemontesi battono in finale 233-224 il giovanissimo trio dell'Arco Club

Tolmezzo (Pavin, Serafini, Vicenzino), appena 45 anni in tre. Bronzo agli Arcieri Uras (Ferrua, Sideri, Spanu) con il 229-227 sugli Arcieri Burarco Vimercate (Brioschi, Fermi, Pesci).

LA GARA DELL'ARCO OLIMPICO - Il fine settimana è invece dedicato all'arco olimpico con il sabato delle qualifiche e la domenica delle eliminatorie e finali. Pordenone si

lega a Parigi 2024 visto che sul primo gradino del podio salgono due titolari alle ultime Olimpiadi: Federico Musolesi (Aeronautica Militare) e Chiara Rebagliati (Fiamme Oro). Nella gara maschile secondo successo di fila per Musolesi che batte il compagno di tante battaglie in azzurro Mauro Nespoli 7-3, mentre il bronzo va a Matteo Borsani che contro Francesco Gregori (Marina Mi-

ARCO SPORT SPIGARELLI



In passato

abbiamo scoperto

il futuro...

Ora è

Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com

info@arcosportspigarelli.com

Il commovente saluto al Presidente Scarzella

Al termine della premiazione di classe dell'arco olimpico è arrivato un inatteso e commovente fuori-programma. Prima che il pubblico assiepato sugli spalti del "campo centrale" e tutto il gruppone dei premiati, insieme alle autorità, se ne andassero dal padiglione, è partito

sul maxi schermo un video che celebrava i 25 anni di carriera alla guida del tiro con l'arco del Presidente Mario Scarzella. Inutile dire che, il diretto interessato, allo scuro di tutto, è riuscito a stento a trattenere le lacrime e, al termine del video, mentre sullo schermo campeggiava

la frase "2000-2024, al servizio del tiro con l'arco con profonda passione, Grazie Presidente!", è stata stappata qualche bottiglia di pro-secco e il Presidente ha ringraziato al microfono tutti i presenti e tutti i tesserati FITARCO per il bellissimo viaggio vissuto insieme.



A sinistra, il tributo al Presidente uscente Mario Scarzella al termine della cerimonia di premiazione; a destra, la commozione del Presidente Scarzella durante il video con le immagini della sua carriera

I NUMERI

- 1 **1312** Gli arcieri in gara
- 2 **285** Le società rappresentate
- 3 **52** Le edizioni dei Tricolori Indoor
- 27** Le ore di diretta streaming
- 11 su 12** Le frecce sul 10 di Rebagliati in finale
- 8** I titoli italiani di Marcella Tonioli
- 3** I campi di gara
- 2** Le edizioni degli Indoor a Pordenone



VIDEOGALLERY



FOTOGALLERY



RISULTATI



A sinistra, la finale arco nudo maschile; a destra, la finale del compound maschile; nella pagina a fronte, la finale a squadre dell'olimpico femminile

litare) piazza tutte le sue frecce sul "10" e vince 7-1.

Nella competizione femminile Rebagliati sfiora la perfezione con undici frecce su dodici nel "10" che valgono la vittoria in finale per 6-2 contro l'altra arciera delle Fiamme Oro, Tatiana Andreoli. Terzo posto per Vanessa Landi (Aeronautica Militare) che batte la compagna in azzurro Lucilla Boari (Fiamme Oro) con il risultato di 7-3.

Per quanto riguarda le squadre torna per la seconda volta sul primo gradino del podio maschile dei Tricolori Indoor dopo il titolo del 2009 la Compagnia Arcieri Monica (Frangilli, Sportiello Sghirinzetti, Volpato) che vince in rimonta e allo shoot off contro gli Arcieri Iuvenilia (Morello, Paoli, Soldi) 5-4 (28-26). Bronzo per gli Arcieri Decumanus Maximus (Michieletto, Scarpel, Shkora) con il 6-2 sugli Arcieri del Roccolo (Alfano,

Borsani, Mangerini). Per la prima volta nella storia vincono il titolo italiano assoluto femminile gli Arcieri Voghera (Betta, Landi, Manini) che battono in finale, e in rimonta, le campionesse uscenti degli Arcieri Iuvenilia (Andreoli, Degani, Rolando) 5-3. Terzo posto per gli Arcieri della Signoria (Benatello, Focacci, Spera) con il 5-3 sul giovane trio delle Arcieri Abruzzesi (Di Francesco, Lattanzio, Perciante). ●



LA TECARTEAPIA DEFINITIVA

www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo



I TRICOLORI DI NOVARA INAUGURANO LA STAGIONE PARALIMPICA

di **Marco d'Incà** - foto **Fausto Ercoli**

Per il secondo anno consecutivo il capoluogo piemontese, grazie all'impegno degli Arcieri Cameri, ha dato il via agli Eventi Federali 2025 ospitando le sfide per i titoli italiani "para"

Ci sono luoghi dove il silenzio è pieno di parole. Basta ascoltarlo. Il respiro trattenuto prima di scoccare una freccia, il sussurro di un arco che si tende fino al limite, il suono sordo della punta che si pianta al centro del bersaglio. Il Para-Archery è esattamente questo: un mondo di dettagli che si fanno impresa, di precisione che diventa racconto. E il primo capitolo di questo racconto, legato alla stagione 2025, si è sviluppato a Novara, in occasione dell'edizione numero 38 del Campionato Italiano Indoor Para-Archery. Per il secondo anno consecutivo, il Pala Igor si è trasformato nel teatro della manifestazione tricolore, grazie alla passione e alla cura organizzativa dell'ASD Arcieri Cameri.



Airoldi e Garavaglia degli Arcieri Cameri festeggiano il titolo a squadre; sopra, la finale per l'oro ricurvo femminile

Dalle promesse ai protagonisti di Parigi

La realtà, guidata dal Presidente Rocco Tarullo, ha dimostrato ancora una volta che organizzare un appuntamento di questa portata significa creare qualcosa che va oltre il semplice risultato sportivo. Basti pensare che l'evento ha riunito circa cento archieri, di varie fasce d'età e provenienti da ogni angolo d'Italia: dalle promesse giovanili fino ai giganti di Parigi 2024. E, come nelle migliori storie, l'inizio ha regalato subito un colpo di scena: un record europeo firmato da Paolo Tonon, nel W1, con 584 punti. Nessun dubbio: in Piemonte, la stagione è iniziata col botto. E i protagonisti delle Paralimpiadi hanno confermato il loro spessore, lasciando

poco spazio agli outsider. In sintesi, i campioni italiani sono Loredana Ruisi (Visually Impaired 1), Giovanni Maria Vaccaro (Visually Impaired 2/3), Asia Pellizzari, Paolo Tonon (W1), Giulia Pesci, Giampaolo Cancelli (Compound Open), Elisabetta Mijno e Stefano Travisani (Ricurvo Open). Nella prova a squadre, oro per gli Arcieri Cameri (Airoldi, Garavaglia) nel Ricurvo Open maschile; P.H.B. (Schieda, Cancelli) nel Compound Open maschile e le Frece Azzurre (Panella, Sorato) nel W1 maschile.

Con le unghie e con i denti - Entrando nel dettaglio, nel Compound Open maschile Giampaolo Cancelli (P.H.B.) difende con le unghie e con i denti il titolo, superando Christian Seneca (Kosmos Rovereto) di un soffio: 144-143, in un duello deciso all'ultima volée e ad alto tasso di spettacolarità. Per l'arciere bergamasco è il quinto sigillo in carriera. E pure la sfida per il bronzo si risolve al fotofinish, con la vittoria per 142-141 di Matteo Bonacina (GSPD). Il quale, sotto di un punto, piazza un determinante 30 per scavalcare in extremis Lorenzo Schieda (P.H.B.), che chiude con un 28. E a livello femminile? È Giulia Pesci (GSPD) a concedere il bis e a imporre il suo ritmo su Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre): 142-139 il risultato da consegnare agli archivi. In questo modo, l'arciere lombarda del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa conquista il suo sesto oro assoluto indoor, in virtù di un'esemplare condotta di gara e di un'invidiabile regolarità, specialmente nei momenti clou del confronto. Sul podio si ritaglia uno spazio pure Eleonora Sarti: l'azzurra, grande protagonista ai Giochi Paralimpici della scorsa estate, riesce a mettere a frutto la sua esperienza e a superare (147-132) la veneta Patrizia Feltrin (Arcieri Treviso). Come se non bastasse, Sarti migliora di un punto il suo primato italiano sulle 15 frecce indoor, realizzato ai Tricolori di sei anni fa. Un ulteriore step, quindi, per l'atleta di Cattolica, che alle recenti Paralimpiadi aveva sfiorato la medaglia di bronzo, insieme al compagno di Nazionale Matteo Bonacina: nel confronto decisivo con l'India, il podio era sfumato solo per un punto di riga, peraltro controllato "al microscopio" dal giudice di bersaglio.



La sfida per l'oro ricurvo maschile. Nel box, Paolo Tonon festeggia il primato europeo

Travisani e Mijno, le solite garanzie - Nell'Arco Olimpico Open, Stefano Travisani (GSPD) cala il tris. E, in virtù del netto 6-0 in finale su Carmelo Gararossa (Arcieri Alpignano), conquista il suo terzo primato italiano consecutivo:

l'oro di Parigi dimostra una volta di più la solita e granitica sicurezza. E granitico lo è pure Davide Bettoni (Arcieri Gonzaga), nel confronto valevole per la medaglia di bronzo: supera 6-4 l'atleta di casa Roberto Airoldi (Arcieri Cameri)

Paolo Tonon e il record europeo

Ci sono vittorie che non si misurano solo in medaglie. E atleti alla costante ricerca della perfezione, desiderosi di superare loro stessi. Paolo Tonon è uno di questi. Il suo 584 su 600 è più di un numero: è il simbolo di un percorso che, anno dopo anno, lo vede alzare sempre più in alto l'asticella. L'arciere del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, bronzo mixed team a Parigi 2024, è salito sulla linea di tiro con un obiettivo chiaro: battere il suo stesso primato europeo, stabilito dodici mesi prima. E ci è riuscito. Anche se un pensiero non lo abbandona: "Un po' mi dispiace non aver raggiunto il record mondiale per soli tre punti. Ci ho sperato fino all'ultima volée, ma alla fine è arrivato un 8... Peccato, perché con un 10 sarebbe stata un'altra storia". Ma il tono non è di rimpianto, bensì di consapevolezza. Perché un record non è mai un punto d'arrivo: è un trampolino verso nuovi obiettivi. E uno dei più importanti del 2025 porta in Corea del Sud, a Gwangju, dove a settembre si disputeranno i Mondiali Targa.





Chiusura del cerchio - Paolo Tonon chiude il cerchio di un campionato semplicemente indimenticabile. E, una volta archiviato il record europeo, impacchetta il terzo titolo italiano in sequenza, grazie al successo su Daniele Cassiani (GSPD) per 139-134, al termine di un'intensa finale nel W1. Terza piazza, invece, per Francesco Tomaselli (Arcieri Solese), che ha il merito di approssicare nel migliore dei modi la sfida per salire sul podio e di respingere il tentativo di rimonta di Francesco Maria Sorato (Frecce Azzurre): 136-132 il punteggio. In ambito femminile, Asia Pellizzari (Fiamme Oro) verga con inchiostro dorato un'altra pagina del suo ricco palmares e ottiene il suo sesto ti-

e, sul 4-4, confeziona un ultimo set con i fiocchi (29-26). Si parla di garanzie? E allora si parla anche di Elisabetta Mijno: la fuoriclasse degli Arcieri delle Alpi regola senza incertezze Vincenza Petrilli (Fiamme Oro) e mantiene la sua leadership con un altro 6-0. Questo significa che il numero di titoli nazionali indoor raggiunge quota 13. Senza considerare che la campionessa paralimpica si è affacciata all'appuntamento di Novara dopo aver realizzato il record mondiale nella gara internazionale di Nimes, con il punteggio di 593 punti dopo 60 frecce. Bronzo, inoltre, per Elisabetta Petris (Arcieri Cormons), capace di superare Laura Pierami (Kentron Dard) con un secco 7-1.



tolo sul palcoscenico nazionale: decisiva l'affermazione su Daila Dameno (Arcieri Ugo di Toscana), in un duello dalle intense tonalità azzurre (140-131). Entrambe sono autentici pilastri dell'Italia Para-Archery e, la scorsa estate, Dameno si è tolta pure la soddisfazione di mettersi al collo la medaglia di bronzo all'ombra della Tour Eiffel, in tandem con Tonon.

Sorpresa Biisecchi nel Visually Impaired 1 - Splendido spettacolo anche nella categoria Visually Impaired 1. E parte del merito va di sicuro a Loredana Ruisi (Arcieri Castello di Peschiera), capace di superare in rimonta Barbara Contini (Arcieri San Bernardo) col punteggio di 6-4. Per la neo primatista italiana, reduce dall'argen-



In alto, il match per il titolo italiano compound femminile; al centro, i finalisti del compound maschile; qui a fianco, la sfida per il tricolore W1 femminile



re, è l'ultima freccia del 6-5 (8-5). Terza piazza di valore, poi, per Ivan Nesossi (Arcieri Castello di Peschiera), bravo a superare il campione uscente Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino) col punteggio di 6-4.

Fiumi di adrenalina - Scorrono fiumi di adrenalina pure nelle finali a squadre. In questo senso, nell'Arco Olimpico Open maschile, gli Arcieri Cameri sfatano il detto secondo cui nessuno è profeta in patria. Loro lo sono: tra le mura amiche del Pala Igor, vincono il titolo nazionale con Roberto Airoidi e Diego Garavaglia, in seguito al 5-1 rifilato al Diamond Archery Palermo (Arcieri, Lisotta). Bronzo per gli Arcieri Padovani (Girardi, Tondel-

to nel 2024, è il secondo titolo nazionale. E il sesto complessivo, se si considerano le edizioni che comprendevano un'unica categoria dei "non vedenti". La medaglia di bronzo, inoltre, va a Cosima Blè (Arcieri del Gufo), che ha la meglio con un perentorio 6-0 su Luca Sinigaglia (Arcieri Carraresi).

Tra gli ipovedenti (Visually Impaired 2/3), invece, la grande novità ha un nome e un cognome: Michele Biisecchi. L'atleta degli Arcieri Ugo di Toscana trasforma il bronzo, ottenuto nella scorsa edizione, in un luccicante oro, dopo il successo allo spareggio contro il vice campione italiano Giovanni Maria Vaccaro (Diamond Archery Palermo): decisiva, in particola-



In alto, la finale per l'oro del W1 maschile; qui a fianco, la finale per il tricolore Visually Impaired 1; in basso, la finale per il titolo italiano Visually Impaired 2-3



lo), abili a superare 5-1 gli Arcieri Ugo di Toscana (Condrò, Dolfi). E nel Compound Open maschile? La medaglia d'oro spetta alla P.H.B. di Lorenzo Schieda e Giampaolo Cancelli: un duo che ha il merito di approfittare di qualche imprecisione iniziale degli Arcieri Certosa di Pavia (Bozzetti, Rovati) e, di chiudere la sfida 151-128. Terzo posto per gli Arcieri Padovani (Migailo, Saccoman), superati in semifinale dalla squadra pavese 147-136, mentre nel W1 maschile il titolo prende letteralmente il volo con le Freccie Azzurre: Panella e Sorato superano all'ultima volée (143-133) gli Arcieri Terre di Castelli (Azzolini, Cassiani). E dipingono d'oro il loro percorso. ●

IL VALORE DI UNA MAGLIA

di **Marco d'Incà** - foto **Fausto Ercoli**

Anche quest'anno la Federazione ha sostenuto la Fondazione Gigi Ghirotti, grazie alla sensibilità del campione paralimpico Stefano Travisani che ha messo all'asta la sua maglia di Parigi 2024

Nel box, Daila Dameno, arrivata al tiro con l'arco con Obiettivo3, festeggia la medaglia a Parigi 2024

Ci sono maglie che raccontano storie. Storie di fatica, di sacrifici, di sudore, di traguardi raggiunti. Maglie che, a un certo punto, smettono di essere solo tessuto e diventano simbolo. Come la divisa azzurra di Stefano Travisani. L'ha indossata sul palcoscenico più im-

portante: Parigi 2024. La città delle luci, del Louvre, di Notre-Dame. Ma soprattutto, per l'arciere lombardo, la città dell'oro. Un metallo che brilla, che pesa, che sa di consacrazione. Ora quella maglia, con la sua firma, non è più solo un ricordo personale: è un gesto. Un atto di generosità. Una mano tesa a chi

ha bisogno, visto che ha alimentato l'Asta Benefica delle Stelle, organizzata dall'associazione Stelle nello Sport, alla quale la FITARCO partecipa ogni anno. E il cui ricavato va a sostegno della Fondazione Gigi Ghirotti: una realtà che si occupa di assistenza socio-sanitaria per chi necessita di cure palliative,

Una freccia verso il futuro: l'accordo con Obiettivo3 sarà quadriennale

Ci sono incontri che cambiano la traiettoria di una vita. Persone che incrociano il proprio destino con uno sport e scoprono una nuova forma di libertà. Il tiro con l'arco è indubbiamente una di queste discipline. E se oggi è in aumento il numero di atleti con disabilità che riescono a impugnare l'arco e a scoccare la loro personale freccia verso il futuro, è anche grazie alle forme di collaborazione che la FITARCO intreccia con altre realtà: come Obiettivo3.

Tutto è nato nel 2021, in seguito alla firma di un

protocollo d'intesa, utile a spalancare le porte del magico mondo dei bersagli e ad accompagnare diversi arcieri nel terreno della competizione.

Ora questo legame si rafforza ulteriormente, se è vero che, per la prima volta, la sinergia non verrà rinnovata su base annuale, ma si estenderà lungo un intero quadriennio, fino al 2028. Il segnale è chiaro: non si tratta di un progetto temporaneo, bensì di un percorso strutturato, solido, destinato a lasciare una traccia profonda.

Dopo l'approvazione, lo scorso 22 Marzo da parte del Consiglio Federale, prosegue il viaggio insieme a Obiettivo3, l'associazione fondata da Alex Zanardi con l'intento di offrire alle persone con disabilità un'occasione per riscoprire loro stesse attraverso la pratica sportiva. E seguendo un'idea nata sulle due ruote del paraciclismo, ma che ha allargato progressivamente il raggio d'azione, fino a includere discipline come il tiro con l'arco.

L'intesa ha già dato frutti succosi. E la conferma è emersa dagli ultimi Tricolori Indoor Para-Archery: a Novara, dove gli atleti cresciuti grazie a Obiettivo3 hanno dato prova del loro

talento e della loro determinazione. Nomi che oggi compongono una squadra, fino a qualche anno fa erano degli aspiranti arcieri alla ricerca di un'occasione: Davide Bettoni e Alessandro Tondello nella categoria Seniores maschile dell'arco olimpico; Christian Seneca, Irene Picci, Letizia Visintini e Gloria Lorenzetti nel Compound Seniores; Riccardo Bruno tra gli Juniores; Francesco Tomaselli e Daila Dameno nella categoria W1 Seniores. Alcuni di questi hanno già vestito la maglia azzurra, partecipato a eventi internazionali e non solo, se consideriamo che Daila Dameno ha raggiunto uno speciale traguardo come quello di vincere la medaglia bronzo mixed team ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024.

Ma certi traguardi non sarebbero mai stati raggiunti senza l'instancabile impegno e la professionalità di tecnici come Ezio Luvisetto e Alessandra Mosci. I quali hanno seguito diversi atleti dai primi scocchi fino ai campionati italiani e alla maglia della Nazionale.

Così, mentre il protocollo d'intesa si espande nel tempo, ad ampliarsi è anche la lista di chi trova nello sport un'occasione di crescita. E di scoperta.





A sinistra, Stefano Travisani firma la maglia di Parigi 2024 data all'asta di beneficenza per la Fondazione Gigi Ghirotti; a destra, due atlete di Obiettivo 3 ai Tricolori di Novara

sia a domicilio, sia nei due hospice. "Prendere parte a questa nobilissima causa, per quanto mi riguarda, è un vero piacere - afferma proprio Travisani, campione paralimpico nel Ricurvo Open del mixed team, insieme a Elisabetta Mijno -. Perché mi dà

l'opportunità di fare del bene e di contribuire, nel mio piccolo, ad aiutare persone che vivono una condizione difficile".

Nel complesso, sono state circa una trentina le offerte arrivate. Chi si è aggiudicato la maglia di Stefano - per la cifra di 260 euro

70 FISIO WARM
WWW.FISIO WARM.COM



MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO



Lo sport come rinascita: ai World Transplant Games di Dresda per fare centro

Un atleta capace di trasformare il proprio trapianto in un progetto di speranza e di rinascita. O meglio, in una missione. Protagonista dei World Transplant Games di Newcastle nel 2019, rappresentava l'Italia insieme a un solo altro connazionale. E ha fatto centro: nello sport. Nel tiro con l'arco. E nel simbolico bersaglio della vita. Il riferimento è a Stefano Selva: classe 1973, di Città della Pieve (in provincia di Perugia). Ma le sfide, per Stefano, sono come le ciliegie: una tira l'altra. E così, il cinquantu-

enne pluricampione invita tutti i trapiantati che condividono la passione per l'arco olimpico a unirsi alla Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati. L'obiettivo? Portare una rappresentativa azzurra ancor più forte e numerosa ai prossimi World Transplant Games, in programma dal 17 al 24 agosto 2025 a Dresda, in Germania. La competizione rivolta ad atleti che hanno subito un trapianto si svolgerà nello splendido scenario dello Sport Park Ostra: una cornice simbolica di sport e integrazione. "Nel 2019 eravamo solo in due – ricorda Selva – ma ora vogliamo fare di più. Invito chiunque abbia subito un trapianto, che sia di organo o di midollo e abbia la passione per l'arco, a unirsi a noi".

Partecipare non è solo un'occasione per competere, ma per dimostrare che una vita attiva è possibile dopo un intervento così rilevante. E a tale proposito, i World Transplant Games rappresentano una piattaforma globale per promuovere la donazione di organi e sensibilizzare il pubblico sull'importanza della solidarietà. Qualsiasi atleta, infatti, gareggia con un duplice scopo: celebrare il proprio ritorno allo sport e rendere omaggio ai donatori che hanno spalancato nuovi orizzonti. In ogni caso, non manca l'aspetto agonisti-

co. E la competizione di Dresda è particolarmente ambiziosa per l'Italia arcieristica. Perché si punta a schierare una formazione in grado di competere nella gara a squadre. "Sarebbe un grande passo avanti. Perché significherebbe portare l'Italia a un livello ancor più alto, dimostrando che, anche in seguito a un trapianto, si possono raggiungere traguardi significativi".

Quello di Selva è uno stimolo fondamentale per i trapiantati che vedono nel tiro con l'arco una possibilità di riscatto: "Non importa il livello di esperienza, ciò che conta è la voglia di mettersi in gioco". In questo senso, il motore è garantito da una realtà come ANED Aps, che offre il supporto necessario per prepararsi al meglio.

Al di là di classifiche e piazzamenti, i World Transplant Games rappresentano un'occasione straordinaria per stringere legami con persone provenienti da ogni parte del mondo, accomunate dalle stesse esperienze di vita: "Partecipare a queste rassegne, significa entrare in una sorta di grande famiglia, in cui ogni medaglia è una vittoria per tutti".

Per avvicinarsi alla Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati, è possibile contattare l'associazione ANED Aps (02-8057927 e aned.sport@aned-onlus.it).



Nel box, Stefano Selva ai World Transplant Games del 2019; a destra, William Tondelli mostra la maglia autografata di Stefano Trivisani

- non ha portato a casa solo un pezzo di storia recente dello sport paralimpico, bensì un frammento di una storia più grande: quella della solidarietà. Quella che, in fondo, vale più di qualsiasi vittoria.

E a compiere questo bel gesto è stata la società Arcieri dell'Ortica, con il suo Presidente William Tondelli, da sempre in prima linea per svolgere attività rivolta alla crescita dei giovani e anche degli arcieri paralimpici. "Quando ho letto dell'iniziativa portata avanti dalla Federazione – spiega Tondelli – non ho esitato un attimo a voler partecipare all'asta per riuscire ad avere questo importante cimelio appartenente a un grande campione come Stefano Trivisani. L'obiettivo era di fare un'offerta congrua per poterci aggiudicare la sua maglia autografata e poi, con l'aiuto



della Federazione, avremmo il desiderio di invitare Stefano nella nostra Società per fargli incontrare i nostri tesserati e, con il supporto del Comune di Novellara, organizzare anche un incontro con i giovani delle scuole dove da diversi anni facciamo praticare l'attività arcieristica. Sarebbe un ottimo modo per far conoscere agli studenti la storia di Stefano, le sue imprese e il nostro sport, avvicinandoli a una disciplina che ti può dare grandissime soddisfazioni".

Naturalmente, venuto a conoscenza della richiesta di Tondelli, Stefano Trivisani ha immediatamente raccolto l'invito, dando la sua disponibilità a partecipare a questo incontro nel Comune di Novellara. Inutile dire che, come si dice in questi casi, vi terremo informati... ●

PARTE DALLA FLORIDA LA STAGIONE ALL'APERTO

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Conclusa la stagione indoor, l'Italia è pronta ad affrontare quella all'aperto. Gli azzurri si tuffano nel calendario outdoor che avrà il suo centro nei Campionati Mondiali di Gwangju in Corea del Sud in programma dal 5 al 12 settembre, sede che, una settimana dopo, ospiterà anche la rassegna iridata paralimpica. L'appuntamento è ancora lontano, ma l'obiettivo è di arrivarci preparati per competere con i migliori al mondo. Per riuscirci, bisogna cominciare col piede giusto la marcia di avvicinamento: l'esordio è fissato negli Stati Uniti d'America, in Florida, ad Auburndale, dal 6 al 14 aprile. È l'inizio del viaggio della Coppa del Mondo, seguito da altri tre appuntamenti: Shanghai, in Cina, dal 6 all'11 maggio, Antalya, in Turchia, dal 3 all'8 giugno, Madrid, in Spagna, dall'8 al 13 luglio, per concludersi con le finali il 18 e il 19 ottobre a Nanjing, in Cina. Il 2025 però non sarà solo Coppa del Mondo o Campionati Mondiali, gli azzurri saranno impegnati anche nell'European Grand Prix con la prima prova tra il 22 e il 27 aprile ad Antalya, in Turchia, e la seconda dal 21 al 27 luglio a Arnhem in Olanda, senza contare gli appuntamenti che riguardano la Nazionale Campagna e 3D, la Nazionale Giovanile e Para-Archery, che renderanno il calendario a dir poco affollato tra europei, youth cup, para-archery cup, mondiali e World Games.

I CONVOCATI PER LA FLORIDA - Lo staff azzurro ha selezionato i dodici nomi che, tra olimpico e compound, proveranno a conquistare buoni piazzamenti, o meglio ancora vittorie, per guadagnarsi la finalissima. Il regolamento prevede sempre il passaggio automatico all'ultimo atto per i vincitori di tappa a



cui si aggiungeranno coloro che avranno conquistato più punti in classifica al termine delle quattro tappe.

Negli Stati Uniti, a vestire la maglia azzurra nell'olimpico saranno Mauro Nespoli (Aeronautica Militare), che va a caccia di uno dei pochi ori che gli manca in carriera dopo aver partecipato alla finale per sette volte in carriera, di cui le ultime quattro consecutive. Insieme a lui il compagno a Parigi 2024 Federico Musolesi (Aeronautica Militare), fresco di tricolore indoor, e Matteo Borsani (Fiamme Gialle), che per il terzo anno di fila si prende una maglia in almeno una gara di Coppa del Mondo. Nel femminile Roberta Di Francesco (Fiamme Azzurre), alla sesta presenza in World Cup, Chiara Rebagliati, titolare a Parigi 2024 e reduce dalla vittoria indoor a Pordenone, e Vanessa Landi (Aeronautica Militare) che l'anno scorso ha partecipato alla prima tappa del circuito.

Nel compound nel 2024 gli azzurri avevano conquistato l'oro a squadre ad Antalya e per i tre vincitori in terra turca arriva la conferma: Marco Bruno (Fiamme Azzurre), Elia Fregnan (Arcieri Del Torrazzo) e Michea Godano (Arcieri Tigullio). Nel femminile doppia conferma: a vestirsi d'azzurro saranno Elisa Roner (Fiamme Gialle), che nel 2024 ha prima vinto l'oro individuale e il bronzo misto ad Antalya e poi ha partecipato per la prima volta in carriera alle finali, e Marcella Tonioli (Arcieri Montalcino), che la Coppa del Mondo l'ha vinta nel 2016. Esordio assoluto in World Cup invece per Giulia Di Nardo (Arcieri delle Alpi), una delle più brillanti protagoniste della stagione indoor. Due le riserve a casa: Lorenzo Gubbini (Arcieri Città di Terni) ed Eleonora Sarti (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa). ●

A sinistra, il mixed team compound Roner-Fregnan bronzo ad Antalya nel 2024; in alto, Mauro Nespoli in coppa del mondo



LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

Sabato 22 marzo si è svolta a Roma, presso gli uffici della FITARCO, la riunione n.417 del Consiglio Federale, la prima della nuova dirigenza dopo l'Assemblea di Fiumicino dello scorso 16 febbraio.

La riunione, presieduta dal neo eletto Presidente Vittorio Polidori, ha trattato un corposo ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Elezione Vicepresidenti Federali;
- 3) Designazione del componente del Collegio dei Revisori dei Conti per controlli specifici dell'attività paralimpica;
- 4) Ratifica delibere del Presidente Federale;
- 5) Riconoscimento e accettazione di delibere, progetti, impegni di spesa, accertamenti in entrata e contratti in essere deliberati dal Consiglio Federale uscente;
- 6) I Nota di Variazione al Preventivo Economico 2025;
- 7) I Nota di Variazione al Preventivo Economico CIP 2025;
- 8) Amministrative;
- 9) Organizzazione Territoriale;
- 10) Commissioni e Gruppi di Lavoro;
- 11) Nomina e avvio procedure per rinnovo incarichi Organi di Giustizia federali e Procura federale;
- 12) Delega al Presidente Federale di Omologazione Record Italiani, presa d'atto risultanze corsi per Istruttori federali e piano di formazione annuale, presa d'atto nomina Ufficiali di Gara e richieste di aspettativa e dimissioni;
- 13) Attività tecnico-sportiva;
- 14) Eventi federali;
- 15) Regolamenti federali;

Il nuovo Consiglio Federale durante la sua prima riunione



- 16) Impiantistica;
- 17) Affiliazioni.

VICE PRESIDENTI E CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il primo atto formale da parte del nuovo Consiglio è stato l'elezione dei Vice Presidenti FITARCO che ha visto l'elezione dei consiglieri proposti dal Presidente Polidori: Cristina **Pernazza** è la nuova **Vice Presidente Vicaria** ed Enrico **Rebagliati** è il **Vice Presidente**, mentre Mauro Leone è stato confermato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per i controlli specifici dell'attività paralimpica.

Questa la composizione del **Consiglio di Presidenza**: Vittorio **Polidori**, la Vicepresidente Vicaria Cristina **Pernazza**, il Vicepresidente Enrico **Rebagliati** e Marco **Galiazzo** in qualità di rappresentante degli atleti.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Successivamente sono state ratificate le delibere del Presidente, le delibere amministrative e approvati all'unanimità anche la **I Nota di Variazione al Preventivo Economico 2025** e **Preventivo Economico CIP 2025**, per i quali il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

TECNICI FEDERALI

Tra le decisioni più rilevanti della giornata, anche la definizione dello staff tecnico federale che, come aveva preannunciato il Presidente Polidori, è stato ristrutturato e implementato, con alcuni ruoli che verranno definiti nei prossimi giorni e che diventerà operativo a partire dal mese di aprile.

Il Presidente, ricordando il grande impegno e gli ottimi risultati raggiunti da tutto lo Staff nel precedente quadriennio, ha poi illustrato il nuovo assetto che si propone di valorizzare ulteriormente le competenze di ogni singolo tecnico con l'obiettivo di una crescita omogenea dell'intera struttura.

Per quanto riguarda il **Settore Olimpico Senior**, Filippo **Clini** sarà il consulente tecnico della Nazionale Olimpica, essendo attualmente contrattualizzato con un'altra Nazionale. A partire dal mese di ottobre potrà ricoprire il ruolo di Direttore Tecnico e seguire gli azzurri anche in trasferta. A suo supporto ci sarà come tecnico Amedeo **Tonelli** e come assistente tecnico Michele **Frangilli**. Lo staff tecnico vedrà Giorgia **Micheletti** come medico federale e Roberto **Finardi** come preparatore atletico. In definizione gli altri membri dello staff.

Per il **Settore Olimpico Giovanile** il Direttore Tecnico sarà Matteo **Bisiani**, supportato dai tecnici Emanuele **Alberini** e Guendalina **Sartori**.

Roberto Musiani nuovo Segretario Generale FITARCO

Avvicendamento nel ruolo di Segretario Generale tra FITARCO e FIR: l'Ing. Roberto Musiani è il nuovo Segretario Generale della Federazione Italiana Tiro con l'Arco. Subentra a Ivan Braido, che va a ricoprire il medesimo ruolo in Federugby.

L'arrivo di Roberto Musiani è stato ufficializzato lo scorso 22 marzo in occasione del Consiglio Federale dal Segretario uscente Ivan Braido e dal Presidente Vittorio Polidori che hanno presentato il nuovo dirigente al Consiglio FITARCO.

Classe 1984, nato a Castel San Pietro Terme (Bo), laureato in ingegneria presso l'Università degli Studi di Bologna, il nuovo Segretario Generale FITARCO si insedierà ufficialmente a partire da martedì 1° aprile nel ruolo che ha ricoperto a partire dal 2022 presso la Federazione Italiana Rugby e, in precedenza, nella Federazione Italiana Danza Sportiva.

Queste le dichiarazioni del Presidente della Federazione Italiana Tiro con l'Arco, Vittorio Polidori: "Ringrazio a nome mio personale e di tutto il Consiglio Federale Ivan Braido per il lavoro che ha svolto nell'ultimo qua-



Ivan Braido e Roberto Musiani

driennio. Il movimento arcieristico gli è grato per la serietà e la competenza con le quali ha saputo gestire ogni situazione. Non possiamo che augurarli le migliori fortune per la sua nuova avventura nella Federazione Italiana Rugby. Allo stesso tempo diamo il benvenuto a Roberto Musiani, giovane dirigente che porterà nella

nostra Federazione entusiasmo e ottime capacità manageriali, avendo già maturato esperienze rilevanti in ambiti impegnativi e di grande responsabilità come FIR e Federdanza. Gli auguriamo buon lavoro e siamo sicuri che ci aiuterà a far crescere ulteriormente il tiro con l'arco italiano, percorrendo soluzioni rivolte all'innovazione".

Per quanto riguarda il **Settore Compound Senior** il nuovo Direttore Tecnico sarà Tiziano **Xotti** che sarà affiancato dal tecnico Francesco **Gogioso** e dall'assistente tecnico Alex **Boggiatto**.

Anche il **Settore Compound Giovanile** sarà gestito dal D.T. Tiziano **Xotti**, sempre col supporto del coach Francesco **Gogioso**, ma con due assistenti tecnici: Alex **Boggiatto** e Anastasia **Anastasio**.

Per quanto concerne la **Nazionale Para-Archery**, il Direttore Tecnico del **Settore Olimpico** sarà Giorgio **Botto**, coadiuvato dai tecnici Fabio **Fuchsova** e Andrea **Toderi**, mentre il Direttore Tecnico del **Settore Compound** sarà Stefano **Mazzi**, col supporto di Antonio **Tosco** e Andrea **Falcinelli**.

Il Direttore Tecnico del **Settore Giovanile Para-Archery** sarà invece Ezio **Luvisetto**, supportato dal tecnico Alessandra **Mosci**.

Nel **Settore Tiro di Campagna e 3D**, è stato confermato come Direttore Tecnico Giorgio **Botto**, che sarà supportato dai tecnici Daniele **Bellotti**, Antonio **Tosco** e dall'assistente tecnico Fabio **Pittaluga**.

Il Consiglio darà seguito anche all'importantissimo lavoro svolto in tutta Italia in questi anni rivolto alla crescita dei giovani talenti, dei tecnici regionali e dei tecnici personali.

L'**Attività Territoriale Nazionale** è stata quindi sostenuta e implementata per dare un ulteriore impulso alla crescita qualitativa e quantitativa del movimento di base, con il pieno coinvolgimento dei Comitati Regionali e della loro struttura tecnica, con l'obiettivo di far emergere i campioni di domani. Proprio per questo, sono stati scelti per la gestione del Settore, due tecnici con elevata esperienza che nel corso della loro carriera hanno maturato una profonda competenza. A seguire il **Settore Olimpico** come Responsabile Tecnico sarà Guglielmo **Fuchsova**, che verrà supportato da tre assistenti tecnici che verranno definiti in questi giorni, mentre per il **Settore Compound** il Responsabile Tecnico sarà Flavio **Valesella**, coadiuvato dagli assistenti tecnici Arturo **Matteucci**, Marco **Maoloni** e Matteo **Uggeri**.

Per quanto riguarda la nuova disciplina del **Run Archery** il Responsabile di Settore è Giancarlo **Costantini**, già esperto di Sky Archery, che lo scorso anno aveva organizzato due eventi in Italia della disciplina che abbina corsa e tiro con l'arco, curando la crescita di alcuni atleti, portati poi alla manifestazione internazionale disputata in Gran Bretagna. Costantini sarà supportato dal tecnico Benedetto **Renzetti**.

DAL TERRITORIO



Si sono svolte a partire dal mese di febbraio e per tutto il mese di marzo le Assemblee Elettive dei Comitati Regionali FITARCO. Solamente quella della Puglia è stata ricalendarizzata al 11 maggio 2025. Di seguito la composizione dei nuovi Consigli dei Comitati per il quadriennio 2025-2028.

PIEMONTE

Presidente Paolo Ferrero
Consiglieri Emilio Fanti, Rocco Tarullo
Consigliere Rapp. Atleti Marina Nicoletti
Consigliere Rapp. Tecnici Claudio Morano

LIGURIA

Presidente Graziano Callegari
Consiglieri Daniela Caprino, Guido Ferri, Enrico Pelvio
Consigliere Rapp. Atleti Erica Benzini
Consigliere Rapp. Tecnici Fabio Fancello

LOMBARDIA

Presidente Marco Spingardi
Consiglieri Gianluigi Alberti, Monica Clerici, Pietro Valassina
Consigliere Rapp. Atleti Amalia Stucchi
Consigliere Rapp. Tecnici Antonio Seminara

TRENTO

Presidente Stefano Osele
Consiglieri Franco Beccari, Bruna Giosele, Giovanni Morana
Consigliere Rapp. Atleti Monica Tomelin
Consigliere Rapp. Tecnici Flavio Novello

VENETO

Presidente Marco Latini
Consiglieri Loris Battilana, Paolo Guerra, Giulia Tormen
Consigliere Rapp. Atleti Giulia Reccher
Consigliere Rapp. Tecnici Giuseppe May

FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente Carmine Fiorito
Consiglieri Linda Bortoli, Daniele Ferracin, Francesca Quartetti
Consigliere Rapp. Atleti David Roman
Consigliere Rapp. Tecnici Matteo Bisiani

EMILIA ROMAGNA

Presidente Mirna Tamburini
Consiglieri Renzo Roversi, Giuseppe Sandrini, Marcello Tozzola
Consigliere Rapp. Atleti Eleonora Soldati
Consigliere Rapp. Tecnici Daniele Zauri

TOSCANA

Presidente Marco Centini
Consiglieri Stefano Cini, Fabio Giomi, Martina Tampucci
Consigliere Rapp. Atleti Marco Martinoi
Consigliere Rapp. Tecnici Annamaria Franzai

MARCHE

Presidente Sergio Piermattei
Consiglieri Angelo Dignani, Cristine Esposti, Paolo Rossolini
Consigliere Rapp. Atleti Andrea Ulivi
Consigliere Rapp. Tecnici Nicola Brunelli

UMBRIA

Presidente Nicola Montecchi
Consiglieri Michela Pasqualetti, Maria Prencipe, Martina Regnicoli
Consigliere Rapp. Atleti Chiara Benedetti
Consigliere Rapp. Tecnici Mario Droghieri

LAZIO

Presidente Ernesto Carucci
Consiglieri Marco Barbaro, Gian Piero Chiorri, Francesca Marazzi
Consigliere Rapp. Atleti Fabio Di Natale
Consigliere Rapp. Tecnici Aldo Pozzati

ABRUZZO

<i>Presidente</i>	Claudio Perrotta
<i>Consiglieri</i>	Nunzio Di Corpo, Aldo Mario Grifone, Domenico Novello
<i>Consigliere Rappr. Atleti</i>	Nicoletta Di Matteo
<i>Consigliere Rappr. Tecnici</i>	Giuseppe Rotolone

CAMPANIA

<i>Presidente</i>	Domenico Del Piano
<i>Consiglieri</i>	Rosario Del Piano, Grazia Guariglia, Liberio Petracaro
<i>Consigliere Rappr. Atleti</i>	Antonio De Lucia
<i>Consigliere Rappr. Tecnici</i>	Sergio Crisafi

CALABRIA

<i>Presidente</i>	Giovanni Giarmoleo
<i>Consiglieri</i>	Diego D'Amico, Francesco Sesto, Giuseppe Tiesi
<i>Consigliere Rappr. Atleti</i>	Simone Branca
<i>Consigliere Rappr. Tecnici</i>	Giuseppe Magazzù

SICILIA

<i>Presidente</i>	Renato Ippolito
<i>Consiglieri</i>	Angelo Corsaro, Valentino Iannino, Roberto Patroniti
<i>Consigliere Rappr. Atleti</i>	Gianluca Stefanelli
<i>Consigliere Rappr. Tecnici</i>	Guglielmo Fuchsova

SARDEGNA

<i>Presidente</i>	Marco Stefano Cau
<i>Consiglieri</i>	Paulo Marcio Lazzarini, Filippo Murtas, Vannuccio Antonello Serafini
<i>Consigliere Rappr. Atleti</i>	Giulia Atzeni
<i>Consigliere Rappr. Tecnici</i>	Fabrizio Pintori

BOLZANO

<i>Presidente</i>	Daniela Bighignoli
<i>Consiglieri</i>	Rocco Maurizio Moretti, Aljoscha Kienzl, Daniel Steiner
<i>Consigliere Rappr. Atleti</i>	Michele Terlizzi
<i>Consigliere Rappr. Tecnici</i>	Günter Andergassen

VENETO**Veneto Finals i vincitori**

Sono andate in scena sabato 8 marzo le FITARCO Veneto Finals nella palestra della Scuola Zecchetto a Vicenza. Una gara a invito a cui hanno preso parte solo i migliori quattro arcieri della Regione di arco olimpico, compound, arco nudo maschile e femminile. Un grande show che ha visto partecipare coloro che hanno ottenuto i migliori punteggi nel periodo compreso tra l'1 settembre e il 19 gennaio.

Nell'arco nudo femminile le migliori quattro sono state Valentina Farolini (Arcieri Real), Jessica Scantamburlo (Archery Training Academy), Marisa Gazzi (Arcieri Feltre) e Marina Poloniato (Archery Club Montebelluna), mentre nel maschile si sono qualificati Roberto Olivo (Arcieri Bovolone), Davide Ceccon (Arcieri del Brenta), Filippo

Gasoli (Archery Training Academy) e Mirco Faganello (Compagnia Arcieri di Treviso).

Nel compound femminile hanno partecipato alla gara Caterina Gallo (Unione Sportiva San Marco Stigliano Sez. Arcieri), Sara Grasso (Arcieri del Castello), Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus) e Ludovica Pradetto Battel (Arcieri Sagittario del Veneto), tra gli uomini Manuel Sartorello (Arcieri Decumanus Maximus), Alessandro Motta (Arcieri Montecchio Maggiore), Fabio Zatta (Archery Training Academy) e Davide Bertagnoli (Arcieri Del Cangrande).

Infine nell'arco olimpico femminile si sono sfidati Chiara e Alice Compagno (Arcieri Sagittario del Veneto), Martina Sona (Arcieri del Cangrande) e Angelica Pontillo (Arcieri del Cedro), mentre al maschile tre atleti degli Arcieri Decumanus Maximus, Keiran Shkora, Alberto Michieletto e Federico Scarpi, e Marco Zaghis (Arcieri Franchi).

Nell'arco nudo la vittoria è andata a Marisa Gazzi e Roberto Olivo, nel compound a Elisa Baldo e Manuel Sartorello, nell'olimpico a Martina Sona e Alberto Michieletto.

PIEMONTE**L'ArcClub Fossano premiato a Torino**

Giornata speciale per i giovani atleti dell'A-

sd Arclub di Fossano, invitati a Palazzo Lascaris a Torino, dal Vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia che ha voluto congratularsi personalmente con loro, vincitori della Coppa Italia Centri Giovanili nella competizione che si è svolta nel mese di dicembre a Belluno.

"È veramente un piacere incontrare ragazze e ragazzi come voi che con spirito di squadra e non pochi sacrifici hanno fatto conoscere il nome del Piemonte in tutta Italia, salendo sul podio più alto di una disciplina sportiva estremamente impegnativa", ha sottolineato il Vicepresidente Franco Graglia durante l'incontro al quale ha partecipato anche il Presidente del Consiglio Regionale Davide Nicco.

Ai giovani atleti il Consiglio Regionale del Piemonte ha consegnato una pergamena, in segno di stima e in ricordo della visita a Palazzo Lascaris, nonché per sottolineare l'importanza della disciplina di Tiro con l'arco in Piemonte, dove a giugno, a Venaria si disputerà la Coppa Italia delle Regioni.

Nell'occasione sono stati premiati gli atleti Domenico Fruttero, Giovanni e Beatrice Streri, Federico Viglietta, Rebecca Manno, Chiara Conte e Lorenzo Bertero insieme al Presidente del CR Piemonte Paolo Ferrero.



CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE DI SOCIETÀ 2025

di **Manuela Cascio** - Foto **Fausto Ercoli**

I campionati italiani a squadre di società apriranno la stagione outdoor degli eventi federali. Organizzati dagli Arcieri Certosa di Pavia, si terranno dal 30 aprile al 1 maggio.

Questo evento segue uno speciale regolamento e consiste in due fasi: una fase preliminare di qualificazione e una fase finale o play off.

La fase preliminare di qualificazione dura poco più di un anno, si svolge mediante la partecipazione della squadra alle gare indoor e/o all'aperto 18m, 25m oppure 25m+18m del calendario federale. Alla scadenza del termine si qualificheranno alla fase dei play off 16 squadre maschili e 16 squadre femminili.

La fase finale o play-off, sia maschile che femminile si svolgerà con una fase

eliminatória con gironi all'italiana e una fase delle finali a eliminazione diretta.

Le 16 squadre qualificate ai play-off, secondo la ranking list delle squadre pubblicata, saranno suddivise in 4 gironi da quattro squadre ciascuno (A, B, C, D) e ciascuna società disputerà 3 incontri. Le squadre prime e seconde classificate di ciascun girone formeranno due ulteriori raggruppamenti da 4 squadre ciascuno (E e F) sempre con girone all'italiana e ciascuna squadra disputerà pertanto ulteriori tre incontri; tali squadre gareggeranno per l'assegnazione delle posizioni dal 1° all'8° posto in classifica. Le prime due squadre classificate dei gironi E e F disputeranno le semifinali: le perdenti vincono il bronzo pari merito, mentre le due vincenti disputeranno la finale.

Le squadre terze classificate della prima eliminatória formeranno un terzo girone (G) e gareggeranno per l'assegnazione delle posizioni dal 9° al 12° posto in classifica, sempre con girone all'italiana e ciascuna squadra disputerà ulteriori 3 incontri. Le squadre quarte classificate formeranno un quarto girone (H) e gareggeranno per l'assegnazione delle posizioni dal 13° al 16° posto in classifica, con girone all'italiana, e ciascuna squadra disputerà ulteriori 3 incontri.

Le posizioni all'interno di ciascun girone verranno assegnate in base al numero di punti ottenuti da ciascuna squadra negli scontri diretti (2 punti per la squadra vincente, 0 punti per la squadra perdente, 1 punto a testa in caso di pareggio). In caso di parità fra due o più



Le squadre finaliste dei Campionati di Società 2024

squadre si considererà il totale dei punti-scontro totalizzati da ciascuna squadra nei tre incontri del girone. In caso di ulteriore parità verranno considerati i punti freccia totali di ciascuna squadra. In caso di ulteriori e successive parità si procederà a svolgere scontri di spareggio.

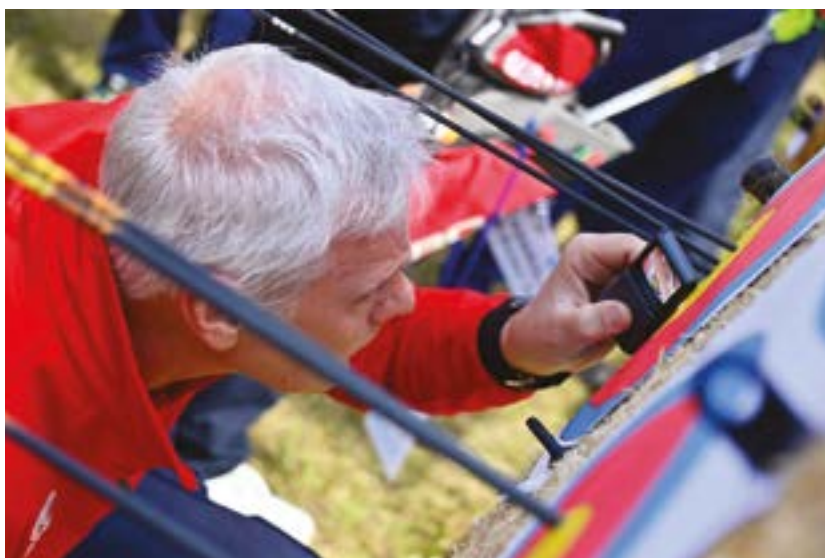
Le posizioni dal 5° all'8° posto verranno assegnate in base al numero di punti-scontro vinti da ciascuna squadra nei gironi E e F. In caso di parità si considereranno i punti-freccia totali di ciascuna squadra realizzati nel girone. Le posizioni dal 9° al 12° posto e dal 13° al 16° posto saranno assegnate secondo la classifica all'interno dei rispettivi gironi G e H.

Per ogni incontro si prevede che ciascuna squadra tiri 4 volée da 9 frecce ciascuna (3 frecce per arciera), per un totale di 36 frecce. Le squadre (una maschile e una femminile) vincitrici conquisteranno il titolo di Campione Italiano a Squadre di Società per l'anno in corso.

La gara di finale si effettua alla distanza di 25 metri, con bersaglio triplo da 60 cm. posizionato in verticale sul paglione battifreccia; ciascun paglione ospiterà due bersagli per le relative squadre abbinata. La sezione massima delle frecce è quella corrispondente al vigente Regolamento Tecnico. La sequenza di tiro sarà così suddivisa:

- Bersaglio superiore, Arco Olimpico
- Bersaglio centrale, Arco Nudo
- Bersaglio Inferiore, Compound

Ciascun arciera tirerà 3 frecce per ciascuna della 4 volée di scontro tra squadre, sia durante gli scontri dei gironi, sia durante gli scontri delle semifinali e delle finali.



Un giudice di gara impegnato ai Campionati di Società

La rotazione dei tiri tra le divisioni rimane sempre la stessa:

- Primo arciera Arco Olimpico
- Secondo arciera Arco Nudo
- Terzo Arciera Arco Compound

Ciascun paglione ospiterà le due squadre che devono disputare lo scontro diretto.

In ogni volée ciascun arciera tira tre frecce nel tempo massimo di un minuto e mezzo.

Al termine di ogni gioco (si intende gioco l'insieme dei tre scontri, uno per ciascuna divisione) si procederà all'aggiudicazione dei punti per ogni scontro (suddivisi per Arco Nudo, Olimpico, Compound) del gioco concluso, assegnando, sulla base del miglior punteggio acquisito sul bersaglio (divisione contro divisione) un punto al vincitore e zero al perdente; in caso di parità di punteggi sul bersaglio si assegnerà un punto ad entrambi i tiratori. Vincerà l'incontro la

squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti-gioco nei quattro giochi (12 scontri totali).

In caso di parità dei punti-gioco durante gli scontri a eliminazione diretta (semifinali, finali) passerà il turno la squadra che avrà realizzato il maggior punteggio totale sui bersagli, cioè il totale del valore dei punteggi delle singole frecce a bersaglio dell'incontro. In caso di ulteriore parità si procederà allo spareggio, costituito da tre scontri (uno per ciascuna divisione) di 1 freccia ciascuno, con l'assegnazione dei punti scontro. In caso di parità nei punti scontro passerà il turno la squadra con il maggior punteggio sui bersagli, cioè il totale del valore dei punteggi delle singole tre frecce. In caso di ulteriore parità si procederà a spareggi successivi fino alla soluzione della parità.

Adesso che conoscete le regole, seguiteci sui campi di gara! ●

SEGUITE I SOCIAL FITARCO!



YouArco



I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco.it
www.fitarco.it

ARCIERI E GUERRIERI NELL'ICONOGRAFIA FUNERARIA DELL'ANTICO EGITTO

di **Andrea Cionci**

Sarcofagi, statue, rilievi, fino al famoso Libro dei Morti: nell'Antico Egitto, la morte era al centro della vita quotidiana e della cultura a tutti i livelli della società. Indissolubilmente legata alla trasformazione e alla rinascita, veniva chiamata *wehem mesut*, ossia "seconda nascita" o "nascita ripetuta", ma anche *mut*, "madre", come metafora di ritorno al grembo materno, nell'abbraccio della Grande Madre cosmica Nut, madre di tutti i viventi e dea della volta celeste. La Duat, l'oltretomba, che nel Medio Regno (2055-1790 a.C. circa) divenne il regno ctonio del dio Osiride, nel Periodo Predinastico (3900-3060 a.C.) si trovava nei cieli ed era fatta di acqua, che gli egizi ritenevano avvolgere la terra. I culti stellari del periodo più antico, la cui maggiore espressione si trova nei testi funerari delle piramidi, nel Medio Regno furono soppiantati dai culti solari, ma tracce dei loro contenuti si trovano



ancora nel celebre Libro dei Morti e nei testi funerari di sarcofagi e sepolcri. Per la cultura egizia, la vita nell'aldilà non

era altro che la continuazione dell'esistenza di questo mondo: dopo il trapasso, l'anima restava nella Duat in attesa del giudizio delle divinità e il suo destino dipendeva dalla sua giustizia morale e dalla prontezza dimostrata nel compiere il suo percorso evolutivo e spirituale, che proseguiva per l'ultima parte nell'aldilà. Compiuto il viaggio cosmico e superate le prove, l'anima veniva condotta al cospetto di Osiride dal dio falco Horus, armato di arco e frecce, e poteva raggiungere la stabilità e lo stato di *ahu*, lo spirito effettivo di nucleo solarizzato, mantenendo la propria individualità e ritornando così alle stelle, da dove venivano gli uomini e gli dèi. Le tombe erano particolarmente importanti per gli egizi, poiché il defunto iniziava proprio da lì il suo viaggio nell'aldilà: ne rispecchiavano la personalità e il rango e gli fornivano tutto l'occorrente per la sopravvivenza, nell'attesa della sua psicostasia (la pesatura del cuore, con cui si giudicavano le sue azioni). Nel caso di personaggi di alto rango, le tom-



Arcieri nubiani; in alto, Papiro di Ani - Horus (libro dei morti)

be erano riccamente decorate e il defunto era ritratto in scene di vita quotidiana e con i simboli del potere e della carica che aveva ricoperto in vita.

La rappresentazione canonica dell'autorità maschile dell'Antico Regno (ca. 2613-2160 a.C.) consisteva in un uomo che impugnava un bastone, indossava abiti pregiati e recava particolari apparati simbolici del potere, come gonne, scettri, collane o parrucche. Spesso era ritratto anche nell'atto di sorvegliare le attività interne al nucleo familiare, dal lavoro agricolo e dalla produzione artigianale fino alle attività di svago, come i viaggi in barca, la pesca con la fiocina o la caccia. Le maggiori dimensioni con cui il capofamiglia – più raramente la sua consorte – veniva rappresentato dimostrano che era considerato il centro di un mondo ordinato, attorno al quale gravitavano diverse categorie di persone, rappresentate in scala minore; solo in alcuni casi la moglie aveva le stesse dimensioni del marito.

Nei periodi di pace, raramente le decorazioni delle tombe facevano riferimento alla guerra; piuttosto, evocavano la capacità organizzativa del proprietario o rappresentavano assedi di insediamenti fortificati, senza menzionare la sua diretta implicazione nei combattimenti. Per indicare un funzionario efficiente, la posa standard era quella di uno scriba diligente o di un funzionario dignitoso che svolgeva i suoi compiti amministrativi e governativi. Le cose cambiarono con la crisi della monarchia nel 2160 a.C., nel Primo Periodo Intermedio (2192-2040 a.C.), a cui seguirono conflitti politici, frammentazione territoriale e rivalità tra poteri regionali. Senza l'autorità incontrastata del faraone che si potesse come arbitro tra le fazioni, lo scontro si spostò a livello locale. Questo nuovo scenario politico introdusse notevoli trasformazioni in ambito ideologico, in particolare quando funzionari ambiziosi ricorsero alla guerra per risolvere i conflitti e modificare gli equilibri di potere: il nuovo paradigma di capo carismatico si incentrò sulle qualità personali e sullo spirito d'iniziativa. Allo stesso tempo, poiché i governatori contavano sui concittadini per i tributi e il sostegno politico, dovettero guadagnarsi il loro rispetto, provvedendo ai loro bisogni e conducendoli in battaglia in modo adeguato.

Ankhtifi, il potente governatore

Nella sua biografia scolpita nei rilievi della tomba, si legge che Ankhtifi apparteneva alla famiglia dei governatori della terza provincia dell'Alto Egitto (Her Nekhny), e aveva il compito di ristabilire l'ordine nella vicina provincia di Edfu e fronteggiare i ribelli delle città di Coptos e Tebe. Ankhtifi racconta di aver agito in nome del re e di aver dovuto rendere conto ai suoi delegati, ma allo stesso tempo pare che abbia fatto affidamento esclusivamente sui propri introiti per affrontare le battaglie. Quest'ultimo fatto in particolare dimostra quanto l'autorità regale fosse debole e come i governatori, che potevano contare su ingenti risorse, abbiano approfittato della situazione per espandere la propria influenza a livello locale ed eliminare i rivali, proprio come fece Ankhtifi nell'Alto Egitto: estese la sua autorità a Elefantina (prima provincia dell'Alto Egitto) e consegnò generi alimentari alla sesta provincia (Dendera) e alla Nubia. Fece sfoggio di titoli militari come imi-er-mesha, "supervisore delle truppe, generale" e er-mesha "bocca delle truppe". Le iscrizioni forniscono dettagli vividi sulle campagne contro i ribelli tebani, con attacchi a insediamenti fortificati in un territorio costellato di fortezze. (A.C.)

In questo contesto emersero nuove icone, soprattutto quella degli arcieri; gli archi acquistarono importanza sul piano bellico e simbolico, un fenomeno riscontrabile in quel periodo anche al di fuori della Valle del Nilo. Non si può escludere che tale iconografia si sia sviluppata per rappresentare uno standard di virilità ben comprensibile anche alle genti straniere con cui i funzionari intrattenevano rapporti di commercio e alleanza, come nel caso dei nubiani. Il regno nubiano di Kush si trovava a sud dell'Egitto ed era noto per le sue risorse di oro (in egizio nebu) e la potenza dei suoi formidabili arcieri, i pitati, che molto spesso prestarono servizio ai faraoni come mercenari; non mancano

casi di colonie mercenarie nubiane nell'Alto Egitto, come dimostrano le città della zona di Gebelein, vicino alla più famosa città di Tebe. In alcuni monumenti privati dell'Egitto meridionale, nell'area tra Elefantina e Coptos, tra il 2150-2000 a.C. sono state costruite molte tombe in cui uomini egizi e nubiani sono raffigurati con un arco in mano; tale rappresentazione, generalmente associata alle tombe dei guerrieri, in quel periodo divenne tipica anche di governatori e mercanti e segno distintivo di virilità presso tutte le classi sociali. Le iscrizioni e le decorazioni della tomba del governatore Ankhtifi di Mo'alla, nell'Alto Egitto, costituiscono un esempio calzante dei nuovi valori ideologici e le loro ripercussioni sull'arte locale. Nella sua biografia scolpita sui rilievi della tomba, Ankhtifi afferma orgogliosamente di esser stato egli stesso l'avanguardia delle sue truppe e di aver guidato i suoi uomini con coraggio; le scene sulle pareti rappresentano arcieri nubiani, scene di guerra e un pastore nubiano con un arco. Farsi ritrarre con un arco in mano enfatizzava l'attitudine dell'individuo al comando militare, conferendogli prestigio e rilevanza. Non mancano casi in cui, accanto alle mummie, furono adagiati nei sarcofagi anche gli archi e le armi dei defunti, come nel caso di Iqer, la cui tomba è stata scoperta nella località di Dra Abu el Naga, nel governatorato di Luxor, nell'Alto Egitto. Il sepolcro risale all'Undicesima Dinastia (2150-1990 a.C.), nel pieno Medio Regno. Gli archi rinvenuti nella tomba



Stele funeraria di un arciere

Iqer, piccolo nubiano

Il nome Iqer, che significa "eccellente", probabilmente non era il vero nome dell'arciere defunto, bensì un epiteto che indicava la sua abilità nel tiro con l'arco. L'esame del corpo ha mostrato che Iqer era alto circa 1,57m e aveva oltre trent'anni quando morì. I suoi lineamenti erano tipicamente nubiani: canna nasale bassa, aperture nasali rotonde e morso pronunciato. Iqer dovette aver subito un brutto trauma da giovane, poiché l'arco dello zigomo sinistro è piegato verso l'interno e lacerato nella parte superiore; una volta guarito, il viso era rimasto deformato da una grave asimmetria che interessava tutto il suo volto. Inoltre, Iqer soffriva di una malattia degenerativa dell'articolazione della quinta vertebra lombare, che gli causava disturbi e instabilità della colonna. I suoi archi sono stati trovati legati alle gambe della mummia da una fascia di lino annodata sul davanti, sotto le ginocchia. Non essendo presenti titoli sul suo sarcofago, le fattezze nubiane e il fatto che sia stato sepolto con cinque frecce, due archi e quattro bastoni ricurvi potrebbero indicare che durante la sua vita abbia prestato servizio militare. (A.C.)



Sopra, sarcofago di Iqer; sotto, mummia di Iqer con archi e frecce



Immagini di arcieri in una tomba egizia

sono stati realizzati ciascuno con un pezzo di legno unico, di sezione circolare e di misura 152-162 cm, uno dei quali addirittura più alto del suo proprietario, che misurava appena 157 cm. Al loro ritrovamento, avevano ancora la corda di budello attorcigliata e legata a entrambe le punte. Le doghe misuravano 105-111 cm ed erano leggermente curvate nella parte superiore. Sebbene gli archi fossero utilizzati anche per la caccia ai margini del deserto e fossero considerati un segno di status sociale elevato, data l'instabilità politica di quel periodo e la frequenza degli scontri armati, sembra probabile che Iqer possa essere stato, a un certo punto della sua vita, un soldato della classe media sotto uno dei capi o re tebani.

L'impiego delle truppe nubiane non era limitato alla parte meridionale del regno: anche i signori della guerra al servizio dei governanti delle regioni del Basso Egitto arruolavano gli arcieri nubiani nei loro eserciti. La scoperta ad Asyut di una serie di tombe decorate con scene militari, come la cosiddetta "Tomba dei soldati del Nord", ne è una prova. La raffigurazione di truppe nubiane mercenarie in assetto di guerra era diventata, con il passare del tempo, un fatto piuttosto comune; tuttavia, nella tomba del governatore di Asyut, Iti-ibi-iqer, sono state rinvenute raffigurazioni di soldati nubiani ed egiziani insieme, in quello che sembra un vero e proprio esercito provinciale. Si tratta di quattro registri di lancieri e arcieri, con il loro comandante, rappresentati su una parete della cappella,

mentre i guerrieri erano raffigurati su due registri su un'altra parete, in varie scene di combattimento. Altri arcieri nubiani sono rappresentati in una scena di caccia nel deserto sulla parete meridionale della cappella. Nella stessa area, nella tomba di un altro governatore, Mesethi, sono state rinvenute due serie di modelli in legno rappresentanti uno squadrone di arcieri nubiani e uno di lancieri egiziani. In questi tre casi, i governatori erano raffigurati tutti come comandanti delle truppe di soldati.

L'arco ha costituito un'arma di fondamentale importanza nella storia bellica dell'Antico Egitto; nei rilievi delle tombe, la raffigurazione dei committenti in assetto di guerra e con l'arco in mano conferiva ai defunti le prerogative di capo militare, signore della guerra e potente condottiero, e rappresentava un efficace segno di virilità, facilmente riconoscibile dagli dèi e dagli altri uomini. Nel momento del loro passaggio all'aldilà, accompagnati dai loro contingenti di arcieri e guerrieri armati, questi uomini illustri potevano continuare a combattere le loro battaglie e dare ulteriore prova del loro valore, nell'attesa della prova finale al cospetto delle divinità. Come si legge nella tomba del governatore Khety I di Asyut: "Sono uno forte con l'arco, potente con il suo braccio, uno molto temuto dai suoi vicini. Formai una truppa di lancieri, ... [una truppa di] arcieri, i migliori mille dell'Alto Egitto". ●



www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

